

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Unicollege Sede di Firenze

Istituto ad Ordinamento Universitario D.M. 30/04/2018, G.U. n. 138 16/06/2018

Corso di studi triennale in Mediazione Linguistica (classe di laurea L-12)

Con indirizzo Criminologia e Cybersecurity

TESI FINALE

I casi Claps e Barnett: il profilo di un omicida

Candidata: Erika Lupi Matricola n° 682/FI

Relatore: Prof. Lorenzo Grifone Baglioni

Correlatore: Prof.ssa Federica Anna Oliveri

A.A. 2024/2025

A Elisa e Heather, alle rispettive famiglie, e a chi aspetta ancora giustizia.

ABSTRACT

I casi di Elisa Claps e di Heather Barnett sono due dei fatti di cronaca nera che hanno ricevuto più attenzione mediatica, sia in Italia, che all'estero, vista la loro complessità. L'idea alla base di questo elaborato è analizzare i due casi sotto diversi punti di vista. Si è partiti dalla sparizione di Elisa Claps, per poi passare alle prime accuse fino ad arrivare all'omicidio di Heather Barnett e al ritrovamento del corpo della potentina. Si è quindi presentato il profilo criminale dell'autore dei reati, seguendo gli standard della Behavioural Analysis Unit, il dipartimento dell'FBI che si occupa proprio di questo campo. Ciò è stato possibile attraverso lo studio dei suoi comportamenti, a partire dall'infanzia fino ad arrivare all'attualità, e all'esame di alcune testimonianze. Come ultimo aspetto, si è affrontata la differenza tra il sistema di giustizia italiano e quello inglese, entrambi applicati ai due casi, e la conseguente spiegazione di tutti i passi che sono serviti per arrivare alla sentenza nei riguardi di Danilo Restivo.

ABSTRACT

The Elisa Claps and Heather Barnett's cases are two of the true crime stories that received more media attention, both in Italy and abroad due to their complexity. This project aims to analyse these cases from different perspectives. At the beginning, the first steps that have been taken to find the truth are being analyzed, starting from Elisa's disappearence, then move onto the first accusations until the murder of Heather Barnett and the finding of the sixteen-year-old's body. Then the offender's criminal profile is presented. It has been created following the Behavioural Analysis Unit (FBI department that is specialized in this field) standards, taking into account his behaviours, from his childhood to the present day, and some witnesses. Last but not least the difference between the Italian and English justice systems is analysed, as applied in both cases, explaining every step that led to Danilo Restivo's conviction.

INDICE

INTRODUZIONE	3
CAPITOLO 1: I CASI ELISA CLAPS E HEATHER BARNETT	5
1.1 – La scomparsa di Elisa	5
1.2– Il caso Heather Barnett	
1.2.1– My mum has just been murdered!	
1.3– Indagini, false testimonianze e false piste	
1.3.1– Le indagini del caso Claps	10
1.3.2 - Prima sentenza per falsa testimonianza: Eris Gega	
1.3.3 – Seconda Sentenza per falsa testimonianza: Danilo Restivo	
1.3.4 – False piste: Elisa dove si trova?	
1.3.5 – Lo scandalo della P.M.: il caso viene trasferito a Salerno	
1.3.6 – La morte di Heather Barnett	
1.3.7 – 12 maggio 2004	
1.3.8 – 14 settembre 2009 – La polizia del Dorset arriva in Italia 1.3.9 – 17 marzo 2010 – Il ritrovamento di Elisa	
1.3.9 – 17 marzo 2010 – m muovamento di Ensa	10
CHAPTER 2: DANILO RESTIVO: THE ANALYSIS	21
2.1 - Criminal Profiling: an introduction	
2.1.1 – The phases of the criminological analysis	
2.2 – Danilo Restivo's criminal profile following the BAU – Behavioural Ar	
Unit (FBI department) parameters	
2.2.2 – His psychological profile	
2.2.3 – Motivations	
2.2.4 – His sociodemographic traits: Personal Data and crime plan	
2.2.5 – His sociodemographic traits: Relational Characteristics	
2.2.6 – His sociodemographic traits: The beginning of the downfall	
2.2.7 – His sociodemographic traits: The escalation of his obsessions:	Hair
2.2.8 – His sociodemographic traits: The escalation of his obses	
Techniques of approach and phone calls	
2.2.9 – His sociodemographic traits: Recidivism	
2.3 – Other unsolved cases that might be related to him	
2.3.1 – The disappearing of Cristina Golinucci	
2.3.2 – The disappearing of Tatiana Andújar and the murders of Mokl	
Chaïb and Marie-Hélène Gonzales	
2.3.3 – The murder of Yvonne O'Brien	37
2.3.4 – The disappearing of Erika Ansermin	37
2.3.5 – The murder of Jong-Ok Shin	38
CAPITOLO 3: L'ANALISI E LE DIFFERENZE TRA LA GIUST	ΓΙΖΙΑ
ITALIANA E LA CROWN COURT ALL'INTERNO DEI DUE CASI	
2.1 Il procedimente Penele in Italia: come Europiana?	<i>1</i> 1
3.1 – Il procedimento Penale in Italia: come Funziona?	
3.3 – L'applicazione di entrambi i processi all'imputato Danilo Restivo	

3.3.1 – Il Mandato di arresto europeo	43
3.3.2 – Le prove del DNA	
3.3.3 – 8 novembre 2010	
3.3.4 – L'incidente probatorio	45
3.3.5 – 11 maggio 2011: prima udienza alla Crown Court	
3.3.6 - 13 maggio 2011: la fine delle indagini preliminari	
3.3.7 – 30 giugno 2011: la condanna in U.K	
3.3.8 – 02 luglio 2011: l'ultimo saluto ad Elisa	
3.3.9 – 11 novembre 2011: la condanna arriva anche in Italia	
3.3.10 – 2013: il processo in appello per Restivo	50
3.3.11 – 2014: il processo in cassazione	
CONCLUSIONI	59
BIBLIOGRAFIA	61
SITOGRAFIA	63
RINGRAZIAMENTI	71
DICHIARAZIONE DI CONSULTABILITÀ	73

INTRODUZIONE

Questa Tesi di laurea triennale intitolata "I casi Claps e Barnett: il profilo di un omicida", scritta in italiano come prima lingua e in inglese come seconda lingua, ha l'obiettivo di spiegare i due casi di cronaca nera nel dettaglio partendo da come sono state condotte all'inizio le indagini per poi arrivare a descrivere tutti i passaggi che sono serviti per arrivare alle sentenze di condanna, di 40 anni in Inghilterra e 30 in Italia, nei confronti di Danilo Restivo.

L'elaborato è suddiviso in tre capitoli e ognuno si sofferma su un aspetto della vicenda differente. Il primo "I casi Elisa Claps e Heather Barnett" affronta l'inizio dei casi, quindi per quanto riguarda Elisa Claps come è scomparsa, le testimonianze che l'hanno vista come protagonista e le conseguenti accuse e condanne che sono state inflitte a diversi soggetti implicati nel caso passando per le false piste, come quella dell'Albania del 1995, in cui alcuni dichiaravano di aver visto la studentessa e quella del Brasile del 1999, dove venne fuori che era stato proprio Danilo Restivo a inviare la famosa e-mail che era firmata dalla ragazza scomparsa, fino ad arrivare al 2010, in cui il corpo della ragazza è stato ritrovato all'interno del sottotetto della chiesa della Santissima Trinità di Potenza. Nel caso di Heather Barnett invece ci si sofferma sul come è stato commesso l'omicidio, le conseguenze che ha portato in termini di collaborazione dei due stati che si sono visti protagonisti di questi fatti criminosi, della criminogenesi del caso e dell'escalation, in termini criminologici, dei comportamenti devianti dell'omicida. In questo capitolo sono presenti, inoltre, trascrizioni di testimonianze che sono state considerate fondamentali per la risoluzione dei casi.

Il secondo capitolo "Danilo Restivo: The Analysis" è scritto in lingua inglese e vede lo sviluppo del profilo psicologico di Danilo Restivo, ripercorrendo la sua vita dall'infanzia fino al giorno d'oggi facendo riferimento al modello della Behavioural Analysis Unit, che prevede l'analisi del modus operandi, il profilo psicologico, le motivazioni che lo hanno spinto a commettere questi omicidi, i tratti sociodemografici (i quali comprendono dati personali e disegno criminoso), caratteristiche relazionali e la possibilità di recidiva. Nel sottocapitolo in cui viene sviluppato il profilo psicologico, vengono introdotti i diversi Cluster, che sono dei gruppi in cui vengono riuniti i diversi disturbi di personalità, con le rispettive spiegazioni e l'applicazione di questi all'autore di reato, descrivendo le caratteristiche che li contraddistinguono e le caratteristiche che emergono dal profilo psicologico di Restivo; in questa parte vengono analizzati diversi comportamenti del soggetto che hanno visto una crescita negli anni tra cui le sue ossessioni, come ad esempio quella per i capelli, che è diventata anche la sua firma (e peculiarità) che lo rende riconoscibile tanto da valergli il nome di "il barbiere di Potenza", o come quella per importunare continuamente le donne che sono entrate all'interno del suo mirino. Un altro aspetto che viene affrontato all'interno del capitolo è la sua possibile relazione ad altri casi di sparizioni ed omicidi tali quelli di Cristina Golinucci (1992), Tatiana Andújar (1995), Mokhataria Chaïb (1997), Marie-Hélène Gonzales (1998), Yvonne O'Brien (1999), Erika Ansermin (2003) e Jonh-Ok Shin (2002).

Il terzo capitolo "L'analisi e le differenze tra la giustizia italiana e la crown court all'interno dei due casi", come spiega il titolo, si sofferma sulle differenze che hanno i due sistemi di giustizia e i diversi passaggi che sono stati affrontati per arrivare alla condanna dell'imputato. In questa parte viene ripercorsa l'intera vicenda, sotto il punto di vista giudiziario e penale, e tutto il procedimento è stato applicato al caso. Tutto ciò viene ripercorso in ordine cronologico partendo dal mandato di arresto europeo fino ad arrivare alla condanna in corte di cassazione passando per la fase dell'incidente probatorio in Italia, la prima udienza alla corte inglese, la fine delle indagini preliminari svolte nel paese natale dell'omicida, la condanna in Inghilterra, la condanna italiana e il processo in appello e cassazione. Tutti questi step vengono spiegati passo passo per sottolineare le diversità che i due sistemi hanno tra di loro. All'interno di questo capitolo sono presenti, inoltre, testimonianze a cui hanno fatto riferimento i giudici e parti delle sentenze che hanno condannato Danilo Restivo per gli omicidi di Elisa Claps e Heather Barnett.

CAPITOLO 1: I CASI ELISA CLAPS E HEATHER BARNETT

Elisa Claps era una ragazza potentina di 16 anni e frequentava il terzo anno del liceo classico con il sogno di diventare un membro dell'associazione "Medici Senza Frontiere", un'associazione nata nel 1971, che svolge un'attività con l'obiettivo di "sensibilizzazione, reclutamento di operatori umanitari e raccolta fondi".

Elisa è scomparsa il 12 settembre 1993 dalla sua città natale, in un orario che va dalle 11:30 alle 13:30, dopo essersi incontrata con l'allora ventunenne Danilo Restivo alla chiesa della Santissima Trinità.

Il suo corpo verrà trovato solamente 17 anni dopo, il 17 marzo 2010, nel sottotetto della stessa chiesa in cui era stata vista l'ultima volta da viva. Le sono stati inflitti 13 colpi di arma da taglio sulla schiena, i primi quando ancora era in vita, secondo il medico legale che ha effettuato l'autopsia, il reggiseno è stato tagliato, i pantaloni abbassati e l'elastico degli slip rotto, tutto questo fa presumere una potenziale violenza sessuale da parte del suo aggressore ma soprattutto le sono state tagliate di netto almeno 8 ciocche di capelli. Tutto questo ha portato il tribunale di Salerno (il caso è stato trasferito da Potenza a Salerno, per poi essere spostato di nuovo a Potenza) ad incolpare Restivo a 30 anni di carcere per omicidio pluriaggravato.

1.1 – La scomparsa di Elisa

L'11 settembre 1993, A casa Claps, si teneva una festicciola in famiglia perché Elisa aveva appena superato gli esami di riparazione, tanto da ricevere anche un regalo da parte della mamma Filomena, un maglione bianco, fatto a mano dalla stessa, che la studentessa Potentina adorava. Durante quell'evento, Elisa riceveva una chiamata da parte di un amico che voleva congratularsi con lei e che addirittura, secondo alcune fonti, aveva un regalo da consegnarle per aver passato gli esami e le proponeva quindi di vedersi il giorno seguente alla chiesa della Santissima Trinità; Elisa rispondeva in un modo diverso dal solito, quasi scocciato, a detta della famiglia, tanto che accetta l'invito con una veloce affermazione per evitare di stare di più al telefono e per tornare dai suoi cari.

Il giorno dopo, il 12 settembre 1993, Elisa doveva andare con la sua famiglia a Tito, dove avevano una casa, per pranzo. I genitori e il fratello Luciano partono per primi dato che dovevano cominciare a preparare le cose per il pasto, mentre Elisa e il fratello Gildo si erano messi d'accordo per partire insieme più tardi, alle 12:30, dato che Elisa aveva questo appuntamento e il fratello doveva studiare per degli esami all'università.

Elisa esce di casa intorno alle 11:25 con la sua amica Eliana e si incamminano insieme arrivando in Piazza Prefettura alle 11:30, arrivate si separano ed Elisa prende il vicolo accanto alla chiesa di San Francesco dandosi appuntamento da li a 10 minuti nello stesso punto, se invece non si fossero viste, il punto di ritrovo

¹ Medici senza frontiere – chi siamo https://www.medicisenzafrontiere.it/chi-siamo/ (03/03/2025)

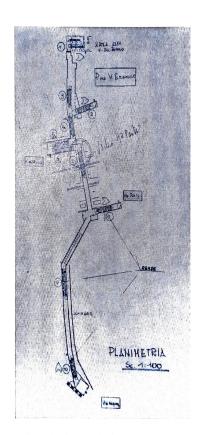
sarebbe stato alle cabine del telefono in piazza alle 12:15. Eliana alle 11:40 si trova al punto concordato ma, non vedendola, va all'uscita della chiesa, sperando di vederla tra i tanti fedeli che uscivano dopo la messa domenicale, non fu così e quindi aspettò all'altro punto dove si erano date appuntamento. Aspettò fino alle 12:50/13:00 e non vedendola, si diresse a casa Claps per chiedere se Elisa fosse li, dove Gildo, che sapeva che sarebbero andate a messa insieme e ignaro dell'incontro che la sorella aveva, le stava aspettando per raggiungere gli altri. Gildo disse ad Eliana di tornare alla chiesa perché sicuramente si erano perse di vista; la ragazza si recò lì ed aspettò fino alle 14, Gildo nel frattempo cominciò ad essere preoccupato e con un suo amico, Cesare Di Tullio, si posizionò alla fine delle scale che da Via Mazzini portano in Via IV Novembre dato che la sorella doveva passare da li. Passati 10 minuti salirono le scale e si divisero: uno andò verso via Pretoria e l'altro verso la chiesa della Trinità per poi ritrovarsi in Piazza Prefettura e ritornare verso casa. Eliana, nel frattempo, passò per via del Prefetto per andare verso casa Claps e si fermò ad una cabina non molto lontana per telefonare Gildo, senza però ricevere risposta.



Palmegiani, Sanvitale 2023:12

A quel punto pensò che Elisa fosse in compagnia del fratello e che fossero andati in campagna senza di lei e, di conseguenza, per non far preoccupare i suoi genitori, decise di chiamare l'amica Angelica Abruzzese per farsi passare a prendere e per pranzare con lei. Uscendo però dalla cabina si ritrovò davanti il fratello maggiore della famiglia Claps che, in modo quasi aggressivo, le diede le chiavi di casa in modo che, se la sedicenne fosse rientrata, ci sarebbe stato qualcuno ad aprire mentre lui era fuori a cercarla fino alle 15 circa. Gildo arrivò a casa nello stesso momento di Angelica e la madre. A questo punto Eliana raccontò a Gildo dell'appuntamento che aveva la sorella e, da lì, capì che probabilmente l'incontro era connesso alla chiamata ricevuta la sera prima. Eliana riferì che ad avere l'appuntamento con lei era un ragazzo chiamato Danilo Restivo, già noto al fratello dato che aveva già visto il ragazzo infastidire la sorella, poichè voleva chiederle dei consigli su come comportarsi con una ragazza che gli piaceva. Gildo non ci pensò due volte e chiamò

a casa Restivo: rispose Danilo. Il ragazzo sembrò quasi impaurito dal fratello della sedicenne, rispose balbettando ma confermando il fatto che si fosse incontrato con la ragazza alla trinità: erano entrati recandosi dietro l'altare per parlare. Dopo la chiacchierata si sono salutati e l'ha seguita con lo sguardo finché non è uscita mentre lui era rimasto a pregare. Prima di concludere la telefonata arrivò il padre, Maurizio Restivo, che prese il telefono e comunicò a Gildo che stavano pranzando e che il figlio gli aveva già detto tutto quello che sapeva. Dopo la conversazione il ventiquattrenne rimase sconvolto, sospettando che fosse successo qualcosa di brutto alla sorella. Subito dopo anche Angelica chiamò Danilo il quale le raccontò la stessa versione aggiungendo che, mentre tornava a casa, era passato per il cantiere delle scale mobili e che era caduto dalle stesse provocandosi una ferita alla mano, a quel punto la ragazza chiese anche che regalo avesse fatto ad Elisa ma lui evitò la domanda cambiando discorso.



Palmegiani, Sanvitale 2023:24

La diciottenne chiamò anche Luca Rappisi, ex fidanzato di Elisa, per sapere se lui sapesse qualcosa in merito alla scomparsa della sua amica ma non ebbe una risposta positiva. Alle 15 arrivarono anche i genitori e Luciano. Il padre Antonio e il figlio maggiore poco dopo andarono in caserma per denunciare la scomparsa di Elisa:

"Verbale di ricezione di denuncia di allontanamento dalla propria abitazione della minore Claps Elisa, nata a Potenza il 21 gennaio 1977, ivi residente in via Mazzini, sporta da Claps Antonio, nato a Potenza, ivi residente, genitore del minore, di professione commerciante (...) stamane verso le ore 11.00 mia

figlia Elisa usciva di casa per incontrarsi con una sua amica tale De Cillis Eliana, abitante in questo Rione Mancusi, con la quale si sarebbero dovute incontrare verso le 11.30, insieme, in via Pretoria, con un giovane, tale Restivo Danilo, loro conoscente. All'orario di cui sopra effettivamente mia figlia, insieme alla sua amica, si incontrava con il Restivo con il quale scambiava alcune battute e dopo circa cinque minuti il giovane si allontanava e allo stesso tempo si allontanava anche l'amica'". (Palmegiani, Sanvitale 2023:18).

Successivamente Luciano si recò a casa Restivo e a scendere fu proprio Danilo: era sudato, balbettante ed visivamente agitato. Gli raccontò la stessa versione che diede al fratello e all'amica della sorella. Nel momento in cui gli venne chiesto che cosa avesse fatto alla mano rispose di essere caduto alle scale mobili e che la ferita sanguinava tantissimo. Tornato a casa, il Claps, riferì ai familiari di non credere al ventunenne e che sicuramente le aveva fatto qualcosa. Gildo tornò alla Trinità ma non trovò niente che gli potesse dare un indizio mentre il fratello tornò alla casa a cui già aveva fatto visita, ritrovandosi una scena diversa davanti: Danilo accompagnato dalla sorella, stranamente calmo.

La sera la squadra mobile si presentò sotto casa di Danilo; non lo trovarono poiché partito per Napoli per sostenere un esame di sbarramento per entrare alla facoltà di odontoiatria.

Lunedì 13 settembre la città si svegliò tappezzata di manifesti con la faccia di Elisa. Da qui cominciarono le indagini per l'effettiva scomparsa della ragazza Elisa Claps.

1.2 - Il caso Heather Barnett:

Il 12 novembre 2002, l'apparentemente tranquilla cittadina di Bournemouth, viene sconvolta da un fatto di cronaca nera, uno dei più macabri mai successi: l'omicidio di Heather Barnett.

Questa era una sarta, che lavorava presso il suo domicilio al 211 Capstone Road dove viveva insieme ai due figli Terry e Caitlin. Heather è stata trovata morta dai suoi figli al loro rientro da scuola, aveva i seni recisi, i pantaloni abbassati e, parte più importante, due ciocche di capelli (diverse tra loro) in entrambe le mani. Questa è la trascrizione della chiamata fatta dal figlio Terry alla polizia una volta trovata la madre:

Terry: I need an ambulance. I need	Terry: Ho bisogno di un'ambulanza
police	e della polizia
Operator: I've got officers on route.	Operatore: I soccorsi stanno
What's happened?	arrivando. Cosa è successo?
Terry: My mum has just been	Terry: Mia madre è appena stata
murdered. This is not a joke.	uccisa. Non sto scherzando.

Operator: Right. Is that your mum I can hear in the background?	Operatore: D'accordo, è tua madre quella che riesco a sentire in sottofondo?
Terry: That's my screaming sister.	Terry: E' mia sorella che urla.
Operator : So where is your mother then?	Operatore: Dove si trova tua madre?
Terry : She's lying in the bathroom on her back.	Terry: E' sdraiata supina nel bagno.
Operator : And what's happened to her?	Operatore: E cosa le è successo?
Terry : She's bloody had pieces cut off her for God's sake	Terry: Sta grondando sangue, le hanno tolto delle parti del corpo, Oh mio Dio
Operator: Right, now who's done that?	Operatore: Okay, ora, chi le ha fatto questo?
Terry: I don't know! ²	Terry: Non lo so! ³

1.2.1 – My mum has just been murdered!

Nel novembre 2002, Danilo Restivo, appena trasferito a Bournemouth, commissiona delle tende alla sua vicina di casa, Heather Barnett, per fare un regalo a sua moglie Fiamma per il suo compleanno. I due si incontrano a casa della sarta per stabilire le condizioni dell'ordine tra cui colore, metratura e tessuto: tutto sembrò andare bene e l'ordine andò a buon fine.

La sera stessa Heather notò che vicino la porta mancava la copia della chiave di casa e, sospettando l'avesse presa Danilo, decise di scrivere un bigliettino a Fiamma con su scritto:

"Fiamma, Dan è venuto a casa mia stamattina per una sorpresa per te. Non fare domande sennò la rovini. Avevo una chiave per Terry su un tavolo e credo che Danny l'abbia presa per distrazione perché ho messo la casa sottosopra e non la trovo da nessuna parte" (Palmegiani, Sanvitale, 2023: 110 - 111).

Si scoprirà poi più avanti che mandò una mail ad una sua amica per raccontarle la vicenda; per risolvere il problema fece cambiare la serratura.

² A fetish for murder – unsolved https://www.youtube.com/watch?v=MONMqZubhZI (17/05/2025)

³ Traduzione in italiano a cura di E. Lupi

Il 12 novembre 2002, Heather Barnett saluta i figli Terry e Caitlin per l'ultima volta poco dopo averli accompagnati a scuola, lo stesso giorno verrà uccisa brutalmente.

La scena del crimine in cui si è trovata la polizia è agghiacciante: si entra tramite la porta di ingresso, appena entrati nell'abitazione c'è un piccolo corridoio, dalla parte destra si accede alla cameretta dei figli, a sinistra si accede alla cucina dalla quale si riesce a raggiungere un disimpegno e, andando avanti, al salotto dove la Barnett aveva la sua piccola sartoria: è qui che è iniziato tutto. Ci sono degli schizzi di sangue e uno sgabello che sembra essere stato lanciato a terra. Nel disimpegno c'è un tappeto circolare con sotto nascosta un'impronta, da li si raggiunge la camera da letto, poi un sottoscala ed infine si accede al bagno, dove si trova trovata la vittima. Questa ha i jeans con la zip abbassata e aperta, la maglia alzata che fa trapelare l'amputazione dei seni, e una ciocca di capelli nella mano destra (ancora non si sa di chi siano) e un'altra ciocca a sinistra, stavolta appartenente alla sarta. Somo presenti anche delle incisioni, una che parte dal torace e si estende fino all'ombelico ed un'altra che sembra continuare il percorso (quindi, dall'ombelico fino all'elastico degli slip) fatta probabilmente post-mortem; la testa è rivolta a sinistra e alla sua destra si trovano i seni asportati della vittima, segnale di posing.



Palmegiani, Sanvitale 2023: 105-106

1.3- Indagini, false testimonianze e false piste

1.3.1- Le indagini del caso Claps

Le indagini per la scomparsa della sedicenne potentina Elisa Claps iniziano il 13 settembre 1993, un giorno dopo la sua scomparsa. Il pubblico ministero incaricato è identificato nel soggetto di Felicia Genovese sotto il tribunale di Potenza.

48 ore dopo la scomparsa, la polizia si presenta sotto l'abitazione della famiglia Restivo per chiedere delle informazioni dato che l'ultima persona ad aver visto la studentessa è stato proprio il figlio minore di Maurizio Restivo, ai tempi direttore della biblioteca nazionale di Potenza, Danilo. Il padre risulta non collaborativo dato che invita gli agenti ad uscire dal suo domicilio poiché non in possesso di un mandato. La polizia prima di uscire però nota degli abiti che sono stati lavati e stesi, riconducibili a quelli che il soggetto aveva indosso la domenica precedente; Le autorità a quel punto chiedono l'autorizzazione alla P.M. (pubblico ministero) per il sequestro degli stessi che viene però negato poiché l'iniziativa sarebbe risultata

"tardiva" e "incoerente con l'ultimo avvistamento di Elisa" dato che alcune fonti affermano di aver visto la ragazza a bordo di una macchina nera insieme ad altre persone quali Eliana De Cillis, Danilo Restivo ed Eris Gega.

Successivamente le indagini andarono avanti e il 21 settembre 1993 ci fu la prima udienza per il caso di scomparsa in cui venne ascoltata l'amica di Elisa, Eliana De Cillis la quale dichiarò che Elisa le disse di avere un appuntamento presso la chiesa della Santissima Trinità con Danilo Restivo alle 11:30 per poi ritrovarsi nel punto in cui si erano separate 10 minuti dopo, quindi alle 11:40 e che, in caso non si vedessero, l'appuntamento sarebbe stato alle 12:15 vicino le cabine telefoniche che si trovavano in piazza Prefettura per poi andare in campagna a Tito a pranzo con l'amica, dove la famiglia Claps aveva una casa. La ragazza spiegò che aspettò Elisa fino alle 12:50/13:00 per poi decidere di dirigersi verso casa Claps con l'intenzione di chiedere al fratello Gildo (che non era a conoscenza dell'appuntamento che la sorella aveva ma sapeva che le due ragazze sarebbero andate a messa insieme) se la sorella fosse tornata a casa. Una volta arrivata ricevette una risposta negativa e decise quindi di tornare nei pressi della chiesa e aspettò fino alle 14:00 per poi passare per via del Prefetto che porta verso casa di Elisa e fermarsi ad una cabina telefonica con l'intenzione di telefonare al fratello maggiore della sedicenne senza aver avuto però risposta.

Durante le udienze per il processo riguardante la scomparsa di Elisa fu presente anche Danilo Restivo, ultima persona ad aver visto la ragazza prima di sparire. All'udienza raccontò che effettivamente si erano incontrati in chiesa perché doveva parlarle di un suo problema e aveva bisogno di un consiglio; parlarono per circa 10 minuti e, in seguto, seguì con lo sguardo la potentina che usciva dall'ingresso principale della chiesa mentre lui rimase a pregare per altri 5 o 10 minuti, dopodichè uscì e, al posto di fare la strada più breve (circa 500-600 metri) per tornare a casa in Via Marconi, fece un percorso più lungo (circa 1,3 km) dato che decise di passare nel nuovo cantiere in cui erano in costruzione delle scale mobili, scivolò e nel cadere si ferì alla mano con un pezzo di lamiera. Una volta tornato a casa sua sorella e il suo compagno lo portarono al pronto soccorso dove ricevette le medicazioni necessarie. La stessa versione l'ha raccontata anche al programma Rai "Chi l'ha visto?" nella puntata andata in onda il 12/10/1993:

"Int: Danilo, tu avevi un appuntamento con Elisa la mattina del 12/09/1993, a che ore dovevi incontrarla?

D: Io dovevo incontrarla verso le 11 e mezza

Int: l'appuntamento dove era?

D: era alla trinità, al portone principale

Int: tu a che ore arrivi li?

D: io arrivo la in ritardo, quindi Elisa è già la.

Int: è davanti diciamo al portone principale della chiesa?

D: si

Int: Elisa quel giorno era normale? Era allegra?

D: no era preoccupata, infatti mi invitò lei stessa ad entrare in chiesa. Elisa mi dice che era stata importunata da un ragazzo

Int: per cui lei entra in chiesa quasi per rifugiarsi

D: penso di si, entriamo, la porto dietro l'altare

Int: ci sono delle persone, ti ricordi?

D: si, ci stanno pochissime persone perché la messa era finita e colgo l'occasione, gli parlai di un mio problema, cioè avevo corteggiato un'amica di Elisa, Paola, e Elisa mi dice di lasciare perdere Paola per non rovinare l'amicizia che tengo con lei.

Int: con Paola?

D: con Paola

Int: e come le rispondi? In maniera...

D: le rispondo in modo brusco...cioè di lasciare perdere, non era il caso di rovinare un'amicizia che si era appena creata.

Int: ecco tu avevi... tu conoscevi Paola da quanto tempo?

D: da poco

Int: e invece a Elisa? Ti piaceva un pochino Elisa

D: le ho fatto la proposta

Int: cioè le hai fatto...

D: le ho fatto la dichiarazione però lei mi disse che non poteva perché era fidanzata con un ragazzo di Palermo

[...](Angelica racconta che Eliana le ha detto che Danilo doveva vedere Elisa per darle un regalo)

D: no, non è affatto vero, io non dovevo consegnare nessun regalo ad Elisa.

Int: durante il colloquio che hai con Elisa vi vede qualcuno?

D: no perché dietro l'altare non c'è nessuno.

Int: quanto state insieme te ed Elisa?

D: ehm... una decina di minuti perché elisa mi ha...mi dice che a mezzogiorno deve andare in campagna.

Int: a mezzogiorno?

D: a mezzogiorno.

Int: ti dice che ha un appuntamento...

D: ha un appuntamento in campagna e...e quindi l'accompagno alle tende, apro le tende e vedo...la seguo con lo sguardo fino all'uscita principale, dopodiché mi sono fermato in chiesa a pregare.

Int: durante il colloquio che hai con Elisa vi vede qualcuno?

D: no perché dietro l'altare non c'è nessuno.

Int: quando esci dalla chiesa, che ore sono?

D: mezzogiorno e qualcosa.

Int: quando esci dalla chiesa, dove vai?

D: sono uscito...girovagando passo per la strada di San Francesco, poi palazzo del governo, arrivo a san Michele, prendo le scale che [incomprensibile] ci fosse già gli ascensori, arrivo in piazza XVIII agosto, appena finisco le rampe che portano in Viale Dante, subito alla sinistra c'è una scalinata... dove si accede alla scala mobile, siccome le scale erano scivolose, siccome aveva piovuto la sera prima...ehm sono scivolato, ho fatto dei ruzzoloni e sono, nell'atterrare, mi sono infilzato con una scheggia di lamiera; mi sono levato la scheggia perché mi faceva male alla mano, arrivo sotto casa mia, incontro il ragazzo di mia sorella, insieme a mia sorella che erano in macchina e mia sorella mi dice che in realtà dovevo andare in ospedale. Andiamo in ospedale e la mi fanno la medicazione."⁴

1.3.2 – Prima sentenza per falsa testimonianza: Eris Gega

Eris Gega, ai tempi, era un ragazzo di 20 anni di origini albanesi che corteggiava la sedicenne, indagato dopo che un testimone riferì, a chi di dovere, di aver visto quest'ultimo insieme ad Elisa quella domenica del settembre 1993 intorno alle 13:45.

Durante il processo, diede due versioni differenti della vicenda: la prima in cui affermava di non essere mai passato per il centro il giorno della scomparsa di Elisa, mentre nell'altra, dopo che alcuni testimoni dissero di aver visto l'imputato con dei suoi amici, affermava di aver visto alcune persone proprio in piazza Mario Pagano ritrattando così la sua versione. Venne arrestato il 22 dicembre 1993 per false dichiarazioni al P.M. ma fu rilasciato il 12 gennaio 1994. Fu l'unico degli indagati ad essersi sottoposto ad ipnosi per ricostruire i fatti accaduti il 12 settembre 1993.

Quando Danilo venne arrestato, venne arrestato nuovamente anche Eris Gega e i due vennero messi in cella insieme, intercettati, probabilmente per vedere se qualcosa riguardo il caso venisse a galla: non uscì fuori nessun altro dettaglio.

⁴ "Chi l'ha visto?", Danilo Restivo, 1993 (15/04/2025)

Nel 1993 Simona Santarsiere, dichiarò che l'albanese conosceva già Danilo Restivo, dichiarazione smentita in parte dal ventenne che esplicitò il fatto di conoscere Restivo di vista e quindi lo salutava e basta; a detta sua non sapeva nemmeno il suo nome.

Nel 1996 Giovanni Salluzzi affermò che gli era stato riferito da Francesco Pepe che Elisa era stata rapita da un gruppo di Albanesi, tra cui tale Eris Gega.

Un altro particolare riguardò l'udienza del 07 marzo 1995 alla quale erano presenti sia il Gega che il Restivo. A detta di un operatore del tg3 Basilicata, l'albanese, subito dopo essere andato in bagno, tornò in aula ammanettato facendo però un "pollice in su" a Maurizio Restivo come per dire "tutto va bene". Questo particolare verrà riferito prima a Gildo dall'operatore di rai 3 e poi alla P.M. Felicia Genovese dal fratello della scomparsa ma il fatto non venne considerato.

Il 13 marzo 1998 Eris Gega venne considerato non punibile dal Tribunale di Potenza.

1.3.3 – Seconda Sentenza per falsa testimonianza: Danilo Restivo

Il giorno 10 settembre 1994 Danilo Restivo venne arrestato con l'ordine di custodia cautelare. Il 7 marzo 1995 venne condannato a 1 anno e 8 mesi e in seguito, nel 1998, venne condannato definitivamente a 2 anni e 8 mesi in corte d'appello per aver dichiarato il falso al Pubblico Ministero. Un fatto che gli fu contestato fu la dinamica dell'incontro con la studentessa sedicenne all'interno della Chiesa, poiché, pur avendo ammesso di averla incontrata, diede versioni contraddittorie nelle udienze successive. Un altro fatto contestato fu la giustificazione per quanto riguarda la ferita che si fece quello stesso giorno alla mano sinistra, dato che, secondo i referti del pronto soccorso, le due versioni non sarebbero potute coesistere dato che, se fosse caduto, non avrebbe presentato solamente una ferita alla mano sinistra, ma ci sarebbero state altre contusioni su altre parti del corpo. Il motivo più importante però, per il quale fu condannato, fu il buco temporale che venne fuori ascoltando le sue dichiarazioni tra le 12:00 e le 13:30, orario in cui Elisa scomparve.

1.3.4 – False piste: Elisa dove si trova?

In questo caso ci sono state tantissime piste che sono state seguite dalla polizia per tentare di ritrovare Elisa: partendo dall'avvistamento della stessa in più città tra cui Milano, Napoli, Roma e Matera, varie ipotesi di rapimento tra cui quella del campo Rom a Bari e nell'Europa dell'est, quella dello Yemen, dove alcuni dicevano che fosse stata portata per prostituzione, ancora sennò la pista legata a eventi satanici del 15 gennaio 2000, oppure quella legata al traffico di organi messa in atto dalla massoneria. Le due piste però che si distinguono tra tutte queste sono quelle dell'Albania del 1994 e quella del Brasile del 1999.

Il 06 ottobre 1994, un vigile urbano in servizio presso la città di Policoro riferì che Elisa Claps si trovava in Albania. Un inviato del programma rai "Chi l'ha visto?" andò a Tirana a parlare con una ragazza, somigliante ad Elisa, seguendo una

segnalazione che riportava l'avvistamento della sedicenne ad Argirocastro, a sud della nazione. La pista però risultò vana.

L'altra pista principale riguarda quella dell'11 maggio 1999, dopo l'apertura di un sito web, da parte di Gildo, per raccogliere informazioni sulla vicenda riguardante la sorella Claps, arrivò una mail firmata dalla sedicenne dove diceva di essere in Brasile, di stare bene e di non aver intenzione di tornare in Italia. Rintracciando l'indirizzo IP⁵ però questo portò ad un locale in centro a Potenza chiamato "il Tati" e scoprirono anche che la mail era stata inviata il 23 aprile 1999. Facendo ulteriori ricerche venne fuori che a mandare quel messaggio fu proprio Danilo Restivo. Per questo fatto però la procura non riaprì le indagini.

Di seguito la dichiarazione che rilasciò Gildo Claps all'emittente televisiva RAI per il programma chi l'ha visto, mandata in onda il 1° giugno 1999:

"Giornalista: "Ed è proprio da una di queste due postazioni che il 23 aprile scorso, alle ore 21:45, è stata inviata una sconcertante email al sito internet di Elisa Claps."

Gildo: "ma non è tanto il contenuto del messaggio ad inquietare, quanto la persona che ha spedito questo messaggio. Mi sono recato personalmente presso il Tati club e ho chiesto in quell'ora li, quel giorno, chi si era collegato praticamente. Da li sono riuscito a risalire, grazie alla collaborazione della proprietaria del locale, a Danilo Restivo che appunto, in quell'ora li, era l'unica persona che era seduta a quella postazione perché si è riusciti a risalire anche alla postazione precisa da cui era partito il messaggio. Per cui senza ombra di dubbio è stato proprio Danilo Restivo a far pervenire questo messaggio sul sito dedicato a mia sorella. Come interpretarlo: eh allora se lui dice che si trova in Brasile vuol dire che ha elementi per ritenerlo. Allora mi chiedo come mai non fornisca questi elementi e non... non presti la sua collaborazione alle autorità che ancora stanno indagando su questo caso. Se... se non è vero che si trova in Brasile allora mi deve dire, in ogni caso, come mai lui lascia messaggi di questo tipo perché allora vuol dire che sa molto di più sulle circostanze relative alla scomparsa di mia sorella? Allora se sa molto di più, dopo 6 anni credo che sia arrivato il momento di raccontare."

1.3.5 - Lo scandalo della P.M.: il caso viene trasferito a Salerno

Dal 12 settembre 1993 il caso venne assegnato alla P.M Felicia Genovese, sotto la competenza del Tribunale di Salerno. All'inizio del 2000 però il caso venne trasferito perché la stessa signora Genovese venne indagata per alcune negligenze

_

⁵ Numero univoco assegnato ad ogni dispositivo elettronico

⁶ Dark Lines – Delitti a matita, https://www.raiplay.it/video/2025/05/Dark-Lines-ep6-Elisa-Claps-a54f4801-85b1-4455-8ff3-2d69511b025d.html (29/05/2025)

riguardanti il caso e anche per alcune presunte conoscenze che hanno fatto sì che le indagini proseguissero in un determinato modo.

La prima indiscrezione riguardò la dichiarazione di un pentito di Mafia, Gennaro Cappiello che, nel 1999, espose una testimonianza riguardante la P.M. e il marito Michele Cannizzaro, che sostenne che, per influenzare le indagini riguardanti la scomparsa di Elisa, avessero accettato di intascare una somma di denaro equivalente a 100 milioni di lire per garantire la non incriminazione di Danilo Restivo dal padre di quest'ultimo, tale Maurizio Restivo.

"implicato nell'indagine e poi condannato per false informazioni al pubblico ministero, aveva, per il tramite del Memoli, contattato il Cannizzaro accordandosi per la somma di 100 milioni di lire affinchè intervenisse sulla moglie, dottoressa Genovese, titolare delle indagini riguardanti il caso della scomparsa della Claps".

Sempre secondo Cappiello ci furono contatti telefonici tra Cannizzaro e persone legate alla malavita; sarebbero state chiamate brevi con membri della 'ndrangheta. Un esempio che fu utilizzato in udienza è una chiamata partita da Cannizzaro stesso e arrivata ad una macelleria di proprietà di un pregiudicato, il quale è morto due anni dopo la ricezione di questa chiamata per un attentato di stampo mafioso.

Un'altra inchiesta che vide la P.M. al suo centro fu l'inchiesta "toghe lucane". Questa fu una delle inchieste più lunghe che l'Italia abbia mai visto e al centro ha visto molte figure della giustizia indagate. Sia la Genovese che Cannizzaro furono portati davanti al giudice per "affiliazione massonica8" per aver garantito protezioni e aver manipolato le istituzioni. Il caso venne archiviato per mancanza di prove concrete.

Dopo le dichiarazioni e l'inizio delle indagini sulla sua persona, il caso venne trasferito a Salerno sotto i P.M. Rosa Volpe e Luigi D'Alessio.

1.3.6 - La morte di Heather Barnett

Fu da poco passato il fine settimana quando, il 12 novembre 2002, a Bournemouth, si scatenò l'inferno. La così tranquilla cittadina venne smossa da un delitto, probabilmente il più cruento mai visto in quella piccola parte di Inghilterra: una donna fu uccisa e subito dopo mutilata: si parla della morte di Heather Barnett.

Questo portò ad una svolta nelle indagini riguardo il caso di Elisa Claps: il colpevole sarebbe potuto essere Danilo Restivo?

Sicuramente il primo sospetto per il delitto riguardante la sarta fu Restivo poiché la polizia venne a conoscenza del fatto che era stato a casa della vittima pochi giorni prima e, subito dopo, le chiavi di riserva per entrare nell'abitazione sparirono. Inoltre era suo vicino di casa e in più era anche coinvolto in uno dei casi più complessi che

⁷ Omicidio Claps. Coperture massomafiose e inquinamento della giustizia. https://www.avvocatisenzafrontiere.it/?p=1753 (16/042025)

⁸ Adesione all'organizzazione della massoneria

la società del tempo avesse mai visto. La polizia andò subito presso il domicilio di Restivo e degli agenti notarono che c'erano delle scarpe messe in ammollo nella candeggina compatibili con l'impronta trovata sotto il tappeto del bagno della Barnett.

Da questo punto le forze dell'ordine inglesi e quelle italiane collaborarono per cercare di capire se effettivamente potesse esserci un collegamento tra i due casi.

1.3.7 - 12 maggio 2004

Dopo l'assassinio della sarta Heather Barnett, Danilo Restivo fu considerato il primo sospettato dell'omicidio. Da questo punto in poi fu perennemente controllato dalla polizia inglese, sia online che nella vita reale. Da questi controlli sono sorti dei dubbi riguardanti il suo coinvolgimento all'interno di alcuni casi irrisolti come quello di Erika Ansermin⁹ dato che, all'interno del suo computer, trovarono una foto della ragazza scomparsa e un articolo che parlava di lei. Successivamente poi fu trovato un sito chiamato "popolodellarete.it" che, una volta aperto, si reindirizzava nella sezione "quanti dubbi sul caso Elisa Claps" in cui c'erano utenti (che non utilizzavano il loro nome reale) i quali difendevano Danilo Restivo dicendo addirittura che non era stato lui a uccidere la donna inglese ma la famiglia Claps per avere una soddisfazione dopo la scomparsa di Elisa. Dopo un'attenta analisi si scoprì che tutti quei messaggi provenivano dallo stesso indirizzo IP: Erano tutti messaggi mandati dal computer di Restivo.

Oltre a ciò, il 6 maggio 2004, spiato dalla polizia inglese, fu visto in un parco mentre squadrava delle donne. Il 12 dello stesso mese fu arrestato, sempre nello stesso parco, perchè fu visto cambiarsi gli abiti mettendone altri uguali a quelli che già aveva indosso e in possesso di un borsone, all'interno della macchina, contenente degli oggetti sospetti. Danilo fu arrestato e interrogato per tre giorni di fila.

1.3.8 – 14 settembre 2009 – La polizia del Dorset arriva in Italia

A settembre 2009, i poliziotti inglesi andarono a Potenza per indagare e parlare con i testimoni che furono coinvolti all'interno del caso Claps per raccogliere più informazioni possibili sulla dinamica della scomparsa e sulla persona di Danilo Restivo, dato che era considerato il principale sospettato di entrambi i casi e per analizzare i fatti e capire se effettivamente potesse esserci un collegamento tra il caso potentino e quello inglese. Indagarono sul modus operandi del presunto assassino dato che, sulla scena del delitto, la Barnett, fu trovata con delle ciocche di capelli in mano. Parlarono con delle persone e queste confermarono che Danilo Restivo aveva la mania di tagliare i capelli alle ragazze che gli interessavano. In più cercarono di ottenere più informazioni possibili riguardo il suo profilo che potessero essere utili per le indagini. La polizia arrivò quindi ad una conclusione: la conferma del collegamento tra i due casi.

_

⁹ Ragazza scomparsa nel Nord Italia mentre si stava dirigendo ad un ristorante ad Aosta

1.3.9 – 17 marzo 2010: Il ritrovamento di Elisa

Il 17 marzo 2010, 17 anni dopo la sua scomparsa, Elisa venne ritrovata morta nella chiesa in cui era stata vista viva per l'ultima volta il 12/09/1993, precisamente nel sottotetto di quest'ultima, locale che non era mai stato ispezionato dalla polizia dato che non erano mai riusciti ad ottenere il permesso da parte della casa del culto cristiano. Secondo i documenti ufficiali della consulenza tecnica d'ufficio l'aggressione si svolse in due momenti: nel primo Elisa diede le spalle a Danilo, e lui, con l'arma utilizzata impugnata nella mano destra, la colpì sul collo e nella parte alta del torace, a destra "con inclinazione dall'avanti all'indietro e da destra a sinistra" (Introna 2010) per poi finire con lei riversata in avanti, ed il secondo, in cui si scaricò su di lei colpendola più volte posteriormente. Questa aggressione presumibilmente fu commessa dopo un approccio sessuale da parte del ventunenne visti i pantaloni con la zip aperta e abbassati, le mutandine con l'elastico rotto e il reggiseno slacciato e tagliato al centro tra le due coppe. Inoltre furono trovati dei lividi nella zona dell'interno coscia e dei seni i quali aumentano la possibilità che sia successa un'aggressione del genere.

Sono stati poi analizzati i capelli che sono risultati "incollati" tra di loro per via del sangue essiccato e di altri liquidi putrefattivi. Alcune ciocche sono state trovate tagliate di netto. Tutto ciò certifica che sono stati tagliati dopo l'attacco e che fossero già "parzialmente adesi fra loro" per colpa del sangue, circa una mezz'ora dopo l'omicidio (Introna 2010).

Riguardo il ritrovamento del corpo ci sono alcune ipotesi sul fatto che Elisa fosse già stata ritrovata prima di quel 17 marzo.

Nel 1996 furono fatti dei lavori alla chiesa proprio all'interno del sottotetto. Secondo alcuni, tra cui Gildo Claps, il corpo era stato scoperto ma nessuno l'ha mai denunciato. Il giorno dopo il ritrovamento, il fratello di Elisa ha dichiarato ciò:

"Il ritrovamento sicuramente servirà adesso, finalmente, a inchiodare alle responsabilità le persone che siamo convinti, al di la del principale sospettato, che abbiamo indicato già quel 12 settembre del '93, credo che le circostanze del ritrovamento comportano comunque... sollevano tantissimi interrogativi. Dobbiamo capire adesso dai rilievi se era solo e se il cadavere è stato trasportato dopo. Ci sono tante cose da accertare. [...] il pensiero di mamma è diviso tra il fatto di sentirsi forse finalmente soddisfatta rispetto alle sue richieste che erano quelle di trovare finalmente un fiore... portare un fiore sulla tomba di Elisa e ho visto che ieri sera qualcuno ha avuto la bontà di lasciare un fiore davanti alla porta¹⁰; E però c'è tanta rabbia perchè in questo... dopo 17 anni, son ostati 17 anni lunghi di inferno dove abbiamo denunciato più volte il fatto che eravamo certissimi, che purtroppo, che l'epilogo di elisa fosse stato tragico e purtroppo abbiamo avuto conferma. Se qualcuno pensava che la famiglia Claps si accontentasse di ritrovare il corpo

¹⁰ Porta di ingresso della chiesa

ha sbagliato. La famiglia Claps adesso comincia una nuova battaglia, che è quella di inchiodare i responsabili alla giustizia."¹¹

Altre indagini, invece, furono fatte e vennero indagate due donne delle pulizie di nome Margherita Santarsiero e Annalisa Lo Vito, madre e figlia, che, secondo Don Wagno Oliveira¹², trovarono il corpo nel sottotetto intorno a fine gennaio – inizio febbraio e chiamarono il parroco per comunicargli la scoperta. Dopodiché lui chiamò il vescovo Agostino Superbo, il quale disse che in quella chiamata capì ucraino al posto di cranio e quindi lasciò perdere. Le due donne hanno sempre smentito ma l'accusa sostiene che abbiano donato troppe informazioni specifiche per non essere mai state sul luogo. Nel 2013 la procura di Salerno comunicò la chiusura delle indagini per false dichiarazioni riguardo l'essere state nel sottotetto. Il 4 aprile successivo si tenne la prima udienza e il 14 settembre dello stesso anno furono condannate a 8 mesi per false dichiarazioni, la pena però venne sospesa. Don Wagno venne scagionato poiché la sua testimonianza fu ritenuta credibile e l'indagine su Superbo venne archiviata mentre adesso è ancora in corso l'inchiesta bis per occultamento e omissioni da parte della chiesa.

Riguardo il ritrovamento di Elisa, Filomena Iemma¹³ fece delle dichiarazioni al programma "Chi l'ha visto?", questo è quello che ha detto:

"In questa storia ci hanno messo lo zampino un po' tutti, a cominciare dalla chiesa, a cominciare dal magistrato e poi tutti gli altri intorno. Tutte le volte che eravamo lì lì per avvicinarci alla verità, perché noi abbiamo sempre detto che è stato Danilo, usciva un depistaggio. Oggi però, lo devo dire, e non me ne devono volere, mi riferisco a chi ha fatto tutte queste cose, a chi sapeva che Elisa era già morta in quella chiesa, a chi l'ha saputo dal primo momento, a cominciare dai muratori, chi praticava che sguazzava nel centro Newman, all'altro prete che sapeva tutto, già nel '93. Non mi riferisco a Don Mimì perché lui è morto oramai, e se l'è portato nella tomba il segreto, però c'è un altro prete, che se vuole pulirsi la coscienza, che lui sa tutto, si deve pulire la coscienza perché ce l'ha nera come il vestito che indossa." 14

Caso Claps, a Potenza è il giorno del dolore e della rabbia. https://www.youtube.com/watch?v=RjjZG6VWqgk (18/05/2025)

¹² Parroco entrato dopo la morte di Don Mimì Sabia

¹³ Mamma di Elisa Claps

¹⁴ Dark Lines – Delitti a matita, https://www.raiplay.it/video/2025/05/Dark-Lines-ep6-Elisa-Claps-a54f4801-85b1-4455-8ff3-2d69511b025d.html (29/05/2025)

CHAPTER 2: DANILO RESTIVO: THE ANALYSIS

2.1 – Criminal profiling: an introduction

The so-called "criminal profiling" is an investigative technique which has the goal of identifying an anonymous author of a crime through the analysis of criminogenesis¹⁵ and criminodynamics¹⁶. This is used exclusively during preliminary investigation. In Italy the figures responsible for profiling are defined in Article 359 of the Italian Penal Code and they are: technical advisors of the public prosecutor, the judicial police, through specified departments such as the R.A.C (reparto analisi criminologiche – criminological analysis department) of the Carabinieri or the U.A.C.V. (Unità di Analisi di Crimini Violenti - Unit analysis for violent crimes) for the Police.

The criminal profiling activity is based on the way a crime has been committed and its nature assuming that, some aspects of the author's personality, can be reflected in the actions he chooses to make before, during and after the perpetration of the crime.

To do this, in addition to criminalistic¹⁷ data, specialists must look for criminological ones which are extracted from the examination of the "locus commissi delicti"¹⁸(latin legal term), the way the crime has been committed, including victim analysis, through which the criminologists can trace the behavioural profile of the yet unknown offender or to formulate the psychological reconstruction of criminal behaviour.

Criminal profiling is considered the "examination of criminal evidence". It has the aim of arresting the crime author and it also examines the criminal locations and psychological fields to link different crimes and classifies offenders into criminal behaviours groups (Lachanas, 2017).

2.1.1 – The phases of the criminological analysis

There are different phases in the Criminological analysis such as data collection, categorization, analysis, dissemination and evaluation. To obtain data we have the reconstruction of the mental phase that shows how the criminal act was conceived and planned, the reconstruction of the operational phase which consists in researching the "modus operandi" of the offender and it is made by analysing the type of criminal approach, the methods of attack and control, the means used and

¹⁵ It is the study of the origin of the crime and what causes it

¹⁶ It is the study of how a crime is perpetrated

¹⁷ The study of crime scene's scientific data

¹⁸ Crime scene

¹⁹ Dinamic and strumental process which is needed to reach the commission of the crime, the mean to reach the goal.

the presence of a "signature²⁰" that, when it's present, it is a static, ritualistic and rigid element that is not functional in achieving the goal. Then there is the reconstruction of the final phase which consists in checking if there are signs of staging²¹ or counterfeiting.

There are different types of staging and they are:

- The primary staging: which is an intentional act by the offender to alter the scene and mislead investigators.
- The secondary staging: characterized by the activity of posing (putting the corpse in a particular position and taking photos) or undoing (covering the face of the deceased person).
- The tertiary staging: which is characterized by a set of actions done by the victims' families, such as altering the scene to preserve the victim's dignity.

2.2 – Danilo Restivo's criminal profile following the BAU – Behavioural Analysis Unit (FBI department) parameters

This type of profiling is used in crimes, committed by unknown subjects, and has the goal to understand the author's psychological traits (related to the crime he committed) to predict his behaviour, discover its identity and understand why he committed a crime. This type of profiling was invented by John Douglas and Robert Ressler to investigate serial killers and other violent crimes.

"The FBI defines criminal investigative analysis as an investigative process that identifies the major personality and behavioral characteristics of the offender based on the crimes he or she has committed. Profiles are known to work best when the offender displays obvious psychopathology, such as sadistic torture, postmortem mutilation or pedophilia. A profile can offer helpful information that includes the offender's general age range, racial identity, ideas about the modus operandi, estimates about living situation, education level, travel patterns, the possibility of a criminal or psychiatric record, and probable psychological traits" (Bartol, C.R. and Bartol, A.M. (2008), pg 295-297." (Calvin Johnson)

This profiling method involves the analysis of the **Modus Operandi** which explains how a crime is committed, of the **psychological profile** which analyses psychological traits of the unknown subject, of the **motivations** which explain why a person committed a crime and of some **sociodemographic traits** such as **their personal data**, **their crime plan** which analyses if a crime was planned or not and its **relational characteristics** which analyses his social life and lastly **recidivism**.

²⁰ the psychological fingerprint of the offender

²¹ Alteration of the crime scene

Now let's apply this to Danilo Restivo.

2.2.1 Modus operandi

What is the "modus operandi"? This term refers to how a crime was committed or a dynamic behaviour the author had to commit a crime. It is dynamic because it can change to reduce the risks of being identified or caught, and it can also change because of the goal of having the maximum of the satisfaction during the crime. According to Lavorino this can be defined as "Matrice Organizzativa Cronologica dell'Omicidio - MOCO" (in English "Cronological organizational matrix of murder") and it's divided in these 8 steps: decisional phase where the murderer decides to kill and thinks about its consequences, the organizational phase where the author plans how to do it, the choice of victim phase where he decides who will be his victim and he analyses the victim's characteristics, the crime scene preparation phase where a place is chosen for the event, the execution phase where the victim is killed, the overkilling²² phase or the after killing²³ phase when, after the death of the victim, the author uses extreme violence, the self-covering phase where the author compromises the crime scene to delete its traces and last but not least we have the distance phase where the offender leaves the place.

In Danilo Restivo's case we can assume that he already knew who his victims would have been. He already knew how to kill them since, from a very young age, he went places with something little to cut hair inside his pocket, a sharp and small tool, the same he probably used to kill his victims.

Elisa most likely was the perfect victim, kind to everyone, had goals, was nice to him, and there are proofs that he liked her a lot and is also known that he asked her to hang out with him several times, even in front of friends and family too. Another element that suggests that he was planning something against her was the fact that he would play the melody "Für Elise" (In Italian "Per Elisa") by Ludwig Van Beethoven while calling his neighbours to scare them months in advance before her murder.

In Elisa's case Danilo organized the murder and chose the church probably because he knew its floor plan and had the keys which made it the perfect crime scene since the place he used most likely gave him a feeling of dominance and control.

Restivo met her inside the church and guided her to the attic of the Santissima Trinità where he stabbed her 13 times with a small blade after she rejected a sexual advance (some evidence was found on her body such as some bleeding seepages on the thighs and breasts areas). The 21-year-old stabbed her 9 times on her back (3 on

_

²² A situation where the offender uses excessive violence during a murder

²³ Actions made after a victim has died such as mutilation

the left and 6 on the right), 3 times on her chest and one on her ribs. Another evidence of a sexual approach is that her bra was cut, her trousers were lowered and her panties had cuts. According to the autopsy he cut some strands of hair 20 to 30 minutes after the decease²⁴ (Introna 2010).

After Elisa's death he positioned her attached to the west wall of the attic and covered her with some tiles, which were removed from the rooftop and placed on her body.

Then he took a different route than usual while heading home and told, once arrived at home and then took at the hospital, that he wanted to see the construction site where they were building the escalators, that he slipped, fell and cut his hand with a metal plate, which, according to the doctors, was impossible since he only had a little cut and he should've had other injuries all over his body instead.

In Heather Barnett's case Danilo Restivo already knew his victim since she was his neighbour. She was kind and caring, just like Elisa.

Even in this case Restivo already knew the layout of her house since he went there, days before her murder, to commission some curtains for his wife's birthday. After his visit at her house, she noticed that her son's keys went missing. It is suspected that Danilo took them. This made it the perfect place for a crime scene.

Heather Barnett was found dead on her bathroom's floor by her children. She was killed inside her studio with a hammer that hit her skull. Here we can find an act of overkilling since she had her breasts cut and placed next to her head, she had her throat slut and she also had a cut that went from her chest to her belly button and another one, that went from her belly to her pelvis, that appears to be a continuation of the first one. His killer also cut her bra and her trousers were lowered, another thing that he also did with Elisa. Then she was placed inside her bathroom, arranged the body parts deliberately, placed two different strands of hair in her hands (one strand was hers and the other one was from another individual), covered a footprint under a carpet and then left.

2.2.2 – His psychological profile

What does "personality" mean? It is an organization of ways of being, of perceiving and relating which ensures unity, coherence, continuity, stability and design to the individual's relationship with the world.

"References to mental illness can be found throughout history.

The evolution of mental illness, however, has not been linear or progressive, but rather cyclical.

_

Le conclusioni della perizia https://www.ansa.it/documents/1276164505279 Le conlusioni della perizia.pdf (15/07/2025)

Whether a behavior is considered normal or abnormal depends on the context surrounding the behavior and thus changes as a function of a particular time and culture. In the past, uncommon behavior or behavior that deviated from the sociocultural norms and expectations of a specific culture and period, have been used as a way to silence or control certain individuals or groups. As a result, a less cultural relativist view of abnormal behavior has focused instead on whether behavior poses a threat to oneself or others or causes so much pain or suffering that it interferes with one's work responsibilities or with one's relationships with family and friends. [...]

Psychogenic theories focus on traumatic or stressful experiences, maladaptive learned associations and cognitions, or distorted perceptions." (Ferrares 2016).

The individual's personality develops through several life stages and these are early childhood, weaning, the independence stage, the conflict phase, the first socialisation stage, puberty and adolescence until the reaching of the formation of identity.

The boundary between normality and pathology can be found when the personality traits present in all of us, if extremized, lead to the development of personality disorders and those are classified in specific clusters called:

- Cluster A this group includes **schizoid and schizotypical diseases.** The subjects affected by this type of disease have different common behaviours but the most important ones are: inability of following the rules of social living and the tendency to lie repeatedly. They are also unable to plan and act due to impulsivity and usually are irritable and aggressive. Another trait is that they don't have the recklessness for their or others' security. They also lack a sense of guilt.
- Cluster B this cluster includes the antisocial personality disorder, characterized by comptent for others' rights and rules, the borderline personality disorder, characterized by the fear of abandonment, the histrionic personality disorder characterized by seductive behaviours and an endless search for attention and the narcissistic one, characterized by a sense of being better. The people that suffer from these diseases can have some behaviours in common such as impulsivity, intense emotionality, manipulation, seek for attention, lack of empathy and some of them are not able to have stable relationships.
- Cluster C this one includes the avoidant personality disorder characterized by an extreme sensibility for rejection, a tendency to do things alone for sexual desire combined with fear of rejection or shame, the dependent personality disorder characterized by the struggle of taking decisions, fear of abandonment, tendency of being submissive and need of reassurance. Then there is the obsessive compulsive personality disorder characterized by an excessive worry for tidiness, inability to work with others because they are not good as him/her; they are overly devoted to work, often neglecting personal relationships. They are obstinate and have difficulties adapting themselves to changes. They all share some behaviours such as social anxiety, low self-esteem, controlling behaviour and the tendency to avoid risky situations.

Another disorder not classified within those clusters is called **Psychopathy**. It is characterized by lack of empathy, manipulative behaviours, emotional superficiality, impulsivity and irresponsibility.

The causes of psychopathy can be different such as genetic, neurologic and environmental.

Talking about this during the XIX century, in Italy, Cesare Lombroso creates the so-called "scuola positiva" (in English "positive school") which is based on a scientific fundament: a person with a criminal tendency is born this way due to biological, psychological and social factors. He calls those subjects "delinquenti nati" ("born criminals" in English)²⁵ and they have physical conditions that lead them to have instinctual behaviours, such as deficit in the frontal cortex area, that leads to an excessive disinhibition (since it's job is to coordinate many cerebral area functions and it connects information from the limbic regions to other parts of the organism) and some deficit inside the amygdala area which is the center of violent reactions; in psychopathic subjects it is for almost an 18% smaller and, since it is the region of the emotions, having a smaller one involves a reduction of its function so people are colder during those crimes. The psychopathy aligns with this theory since the individual is seen as partial or completely irresponsible due to biological problems. Nowadays this theory is partially confirmed by neurosciences.

Analysing these Clusters, what does Danilo Restivo suffer from?

Analysing his behaviour, some reports and his past (including his relationships, the place he grew up in, how the society used to address him and the different places he lived in) a psychological profile had been made and it turned out, based on the behaviours' analysis of the clusters, that he might suffer from:

Paranoid, schizoid and schizophrenic traits: These kinds of diseases share the discomfort in social contexts, a tendency to be alone and a different way of thinking. We can see them from his tendency to be diffident and the suspiciousness he feels towards other people. Also, the paranoia he has, might be seen in his sense of disconnecting himself from the world so much to the point he doesn't care about his influence on society, while the schizophrenia might be seen in his lack of feeling emotions and remorse.

Obsessive-compulsive behaviour: It is characterized by some impulses that forces the subject to put them into place because, if they don't do it, they lead to anxiety. We might see this in act in his obsession (also classified as a fetish) of cutting girls' hair since, for him, probably, it is like he has control on them until they just become his property in a symbolic way. This behaviour might be also seen

26

²⁵ Cesare Lombroso pioniere della criminologia - https://www.unidprofessional.com/teoria-cesare-lombroso-delinquente-nato/?srsltid=AfmBOorgIJLkeLOJ-Fe - E0ex2K4NgtferHszNEh45MsRgdzfdTHZFrX (29/05/2025)

as a sexual and psychological deviance because it involves a specific need to minimize his victims.

Narcissism: It's one of the personality diseases classified inside the "Cluster B" along the Borderline and the Antisocial ones. The people affected by this type of disease have some characteristics such as lack of empathy and being the centre of attention. They have the ability to manipulate other people and the ability to flip some situations they are involved in. In Danilo Restivo's case he tried to dissuade people around him into letting them change their mind saying that he was just a friend of Elisa; this way he could control how people saw him from the number one culprit to being innocent. According to multiple witnesses he also tried to throw off the investigation maintaining an anonymous identity to provoke more pain.

Dissociative identity disorder: This disorder involves two different identities that control the subject affected, usually one calm and one violent. He could suffer from this disease since in one occasion, when the Claps family went to his house, at first he was scared, sweaty and he stuttered a lot while talking to Elisa's brothers, like he was trying to hide something from them or scared for the consequences his words could have had against him while, just a few moments after, his behaviour changed into him being extremely calm and apathic.

Psychopathy: This is one of the disorders that affects most murderers. This disorder is characterized by the lack of guilt, the tendency to lie and the inability in building relationships with other living creatures. Usually, the signs of psychopathy can be identified from a very young age (for example they can have the tendency to kill little animals, but its developing can also be silent). In his case he could be diagnosed as a psychopath for his non-empathy, his predatory behaviour dictated by his pressing of his harassments, and his escalation finishing with homicide and his complete lack of guilt.

2.2.3 – Motivations

Why did he do what he did and what is his signature? Are they also related to paraphilias? What are those?

The DSM-5²⁶ explains that paraphylies are:

"I disturbi parafilici sono fantasie, impulsi o comportamenti sessuali ricorrenti, intensi, eccitanti, che creano disagio o disabilità e che coinvolgono oggetti inanimate, bambini o adulti non consenzienti, o

"The paraphilic disorders are recurring, intense and exciting fantasies, impulses or sexual behaviours that create discomfort or disability and that involve inanimate objects, not consenting

.

²⁶ Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders – 5th edition

che consistono nella sofferenza o	
nell'umiliazione della persona o del partner, con il potenziale di causare	
danno." ²⁷	possibility of causing damages."28

His behaviour of cutting hair is compatible with "trichophilia" which is a condition where the fetish for other people's hair is the central element for a sexual arousal and satisfaction. His compulsion to cut hair escalated until he arrived at killing to feel satisfied.

Then there is the "signature" which is one of the most important parts. It is the component of the crime that explains the psychological needs of an author, it is always there, it is recurring, and it helps to understand the author of a crime since it's always the same. In Restivo's case the signature is the strand of hair, that has been cut, symbolically placed (for example in Heather Barnett's hands). He probably did it to express a sense of control.

2.2.4 - His sociodemographic traits: Personal Data and crime plan

Personal Data: Danilo Restivo was born on April 3, 1972 in Erice, Trapani, Sicily, son of Maurizio Restivo and Marisa Fontana along with his sister, Anna Restivo. They moved from Erice to Potenza due to Maurizio being pronounced as the director of the National Library of Potenza and, even though they were not rich, they became one of the most powerful families in the city, part of the "Potenza bene", which included the most influential families.

Crime plan: The actions an author can make are different. They change based on the environment around him and the way he grew up based on different situation of the individual, the maturity of the subject, the criminal evolution, him learning from mistakes or successes and his career. Here there are their profile characteristics:

"ORGANIZED	DISORGANIZED
Average to above-average intelligence	Below average intelligence
Socially competent	Socially inadequate
Skilled work preferred	Unskilled work
Sexually competent	Sexually incompetent

Panoramica sulle parafilie e sui disturbi parafilici: https://www.msdmanuals.com/it/professionale/disturbi-psichiatrici/parafilie-e-disturbi-parafilici/panoramica-sulle-parafilie-e-sui-disturbi-parafilici (29/05/2025)

²⁸ Traduzione in inglese a cura di E. Lupi

High birth order status	Low birth in order status
Father's work stable	Father's work unstable
Inconsistent childhood discipline	Harsh discipline as child
Controlled mood during crime	Anxious mood during crime
Use of alcohol with crime	Minimal use of alcohol
Precipitating situational stress	Minimal situational stress
Living with partner	Living alone
Mobility with car in good conditions	Lives/works near crime scene
Follows crime in media	Minimal interest in news media
May change jobs or leave town	Significant behaviour change (drug/alcohol abuse, religiosity, etc" 29

Here there are the crimes' differences between Organized and Disorganized murderers:

"ORGANIZED	DISORGANIZED
Planned offense	Spontaneous offense
Victim a targeted stranger	Victim/location known
Personalizes victim	Depersonalizes victim
Controlled conversation	Minimal conversation
Crime scene reflects overall control	Crime scene random and sloppy
Demands submissive victim	Sudden violence to victim
Restraints used	Minimal use of restraints
Aggressive acts prior to death	Sexual acts after death
Body hidden	Body left in view
Weapon/evidence absent	Evidence/weapon often present
Transports victim or body	Body left at death scene"30

According to a study conducted on 36 serial killers by the Behavioural Analysis Unit³¹, an FBI department, resulted that 24 (66,7%) were classified as organized and only 12 (33,3%) of them were classified as disorganized crime authors³². Danilo

²⁹ August 1985, Federal Bureau of Investigations – FBI, FBI Law Enforcement Bullettin, page 19 – August 1985, https://leb.fbi.gov/file-repository/archives/august-1985.pdf/view (31/05/2025)

³⁰ August 1985, Federal Bureau of Investigations – FBI, FBI Law Enforcement Bullettin, page 19 – August 1985, https://leb.fbi.gov/file-repository/archives/august-1985.pdf/view (31/05/2025)

³¹ Before Behavioural Science Unit

³² Crime Scebne and Profile Characteristics of Organized and Disorganized Murders, https://www.ojp.gov/ncjrs/virtual-library/abstracts/crime-scene-and-profile-characteristics-organized-and-disorganized (31/05/2025)

Restivo can be classified as an organized crime author since his crimes were carefully planned and not casual.

2.2.5 His sociodemographic traits: relational characteristics:

Danilo Restivo may have difficulty at having relationships with other people and may see himself as a superior human being rather than others.

He was known, since his childhood, for his fearfulness and loneliness, he almost had no friends and he had a very particular way to approach people, in particular girls: he used to become obsessed with the ones he was interested in. He followed them, called them and also used to spy on them in and out of school to satisfy his needs. He also recorded his feelings daily in a journal. Sometimes he was able to obtain phone numbers and addresses of the people he was obsessed with and, to control them, he used to call them and play the soundtrack of "Profondo Rosso³³" by Dario Argento or the melody to "Für Elise" by Ludwig Van Beethoven". Another trait he had, earned him the name of "il barbiere di Potenza" (in English "the hairdresser of Potenza") since he was seen cutting girls' hair multiple times on the bus with the aim of collecting them in a box under the bed inside his room. When he was younger, he was diagnosed with a thyroid disorder which caused him hyperstimulation and anxiety.

During the first part of his life two people were influential. His father, Maurizio Restivo and Don Mimì Sabia, priest of the "Santissima Trinità" church in Potenza.

Maurizio Restivo was born in Erice in 1941, married to Marisa Fontana and father to Danilo and Anna. Before becoming the director of the National Library in Potenza (from the 80s to 2007) he was a lawyer in Sicily. He was described as a man of culture since he was also an author and liked to paint (some would say that Danilo took inspiration from his paintings).

From 1993 he supported his son saying that he was innocent:" after having talked to him, I'm sure of his extraneousness in this terrible happening. My son doesn't know how to lie". 34

Gennaro Cappiello, a "pentito di mafia" said that Maurizio Restivo paid Michele Cannizzaro, Husband of Felicia Genovese, 100 millions of lire to protect Danilo and that the two were part of the same freemasonry group but yet there are no evidence of this.

The Restivo family also used to have a connection within the Santissima Trinità. Danilo went to the youth centre there and it's said he had the keys of the church.

³³ A famous italian horror movie. It came out in 1975

³⁴ Il testo di quell'unica intervista rilasciata da Restivo padre, https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/notizie-nascoste/196981/il-testo-di-quell-unicaintervista-rilasciata-da-restivo-padre.amp (26/06/2025)

Maurizio always supported his son because he was convinced he was innocent and declared that the entire community was against Danilo because it was seen as the "most plausible monster", that his son went to the hospital for his fear of blood and said that only people who didn't know could have interpreted in a bad and wrong way his behaviour since he was just a normal guy interested in cars and motors. He also declared that Danilo was searching for the right girl with the characteristics he wanted for his sweet half.

He even reported Ermenegildo and Luciano Claps to the police for threats and injuries and then just Gildo for defamation due to his appearance in an episode of "Chi l'ha visto?"³⁵ where he talked about the disappearing of his sister.³⁶

Don Mimì Sabia was the priest of the Santissima Trinità church when Elisa Claps went missing. He initially declared that he didn't have any contact with Danilo or the Restivo family, but his statements were disproved by a photo taken during the 90s at the 18th birthday party of the accused and by Restivo himself (when he talked about the relationship the two had and when he said he talked to him about his obsession with girls' hair).

When Elisa disappeared, he didn't let the police inspect the church where, in 2010, her body was found. Then inside his apartment, a letter written by him was found: the date on it was September 19, 1993 and it said that Elisa was gone by herself.³⁷ Another thing that could connect him with the case was a red button found next to the body of Elisa that could be part of one of his cassocks.

2.2.6 – His sociodemographic traits: The beginning of the downfall

When he was just a kid he had a beautiful relationship with his father, they used to talk a lot and every time Danilo had a problem, his father would listen to him and give him some advice. When Danilo was still in his childhood the entire family moved to Cagliari, Sardinia, due to Maurizio's job and Danilo went to elementary school there, and it's here that the problems began. During this time, he started developing strange behaviours. Maria, an old classmate of his, stated:

"Aveva degli atteggiamenti strani, chiedeva continuamente di andare in bagno tanto che un giorno la maestra, scocciata, mandò una ragazza a vedere cosa facesse in bagno. Quelli delle donne erano comunicanti con quelli degli uomini. Lui era salito sul vaso e

"He had some bizarre behaviours. He asked constantly to go to the toilet to the point that the teacher had enough and sent a girl to see what he was doing inside the toilet. The boys' bathrooms were connected to the girls' ones. He

³⁵ Tv program dedicated to missing people

³⁶ Gazzettadelmezzogiorno.it, Il testo di quell'unica intervista rilasciata da Restivo padre https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/notizie-nascoste/196981/il-testo-di-quell-unica-intervista-rilasciata-da-restivo-padre.html (26/06/2025)

³⁷ Omicidio Claps Spunta una lettera di don Mimì https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/potenza/614274/omicidio-claps-spunta-una-letteradi-don-mimi.html (26/06/2025)

stava aspettando che qualche bambina arrivasse per poterla spiare. Poi aveva un quaderno sul quale scriveva i nomi di queste bambine.

C'erano quattro classi di quinta e dalla prima all ultima non c'era una bambina brutta. Erano tutte belle e dovevano tutte essere fidanzate con lui. Poi aveva questo vizio di tagliare le ciocche dei capelli e appiccicarle su un quaderno." (Palmegiani, Sanvitale 2023:42)

was standing on the toilet waiting for a random girl, so he was able to spy on her. He had also a notebook where he used to write the names of these girls.

There were four classes of fifth grade and from the first to the last there was not a single ugly girl. They all were cute and they all had to be his little girlfriends. Then he had this habit to cut strands of hair and to put them inside a book."38

After the Restivo family moved to Cagliari, Maurizio had to move to Potenza since he had won a public bid, and he became the director of the National Library there. (Anna, Marisa and Danilo followed him two years later).

As Danilo stated in some essays written in high school, his relationship with his father changed in a bad way, every time he tried to talk to him, he would raise his voice, criticize him, get angry with him or he would just ignore him and even if he was right, for his father, he was always wrong. His mother tried helping him to build again a bond with his father but without success.

In 1986, the Restivo family lived in the episcopal seminary since the library was located there. At the beginning of May 1986, a 13-year-old Danilo asked for days a girl named Sonia, same age as him, to go with him in this hidden place; she accepted but she took with her her little cousin, Angelo, a year younger than them. Danilo firstly blindfolded and tied their hands, then took them inside a container and at this point Restivo put a glove on and attacked the 12 year old giving him a little cut on the neck with a knife. While he was getting ready to attack again Sonia freed herself and pushed him away and once she freed her cousin too, they ran away. Angelo went to the emergency room and got 2 stitches while his dad initiated a complaint at the minor tribunal. Maurizio couldn't let his son go through a Trial since it would ruin the name of the family and let the father of the 12 years old sign a document which said that, with a check of 1.000.000 of lire, the moral and physical damages were compensated.

With this episode we can understand that Maurizio used to protect his son with a controlling manner of parenting, probably because he knew that he had some problems while trying to build relationships with other human beings.

2.2.7 – His sociodemographic traits: The escalation of his Obsessions: Hair

During the 80s his obsessions started getting worse, mostly his obsessions for girls' hair. Lombardi Emilia, on April 12, 2007 stated:

³⁸ Traduzione in inglese a cura di E. Lupi

"All'incirca nel 1988 una mia amica, tale Ricchiuto Mariolina, dopo essere scesa dal autobus si è accorta che le mancava una vistosa ciocca ai capelli, ma non sapeva spiegarsi come fosse accaduto. Stava recandosi a scuola, in fatti ivi giunta scoppiava in lacrime per il danno subito. Qualche abbiamo mese dopo sull'autobus Danilo incontrato Restivo e abbiamo notato che dalle tasche della tuta spuntavano delle forbici e allora, siccome nel frattempo avevamo sentito che anche ad altre ragazze era capitata la stessa cosa, abbiamo collegato che poteva essere stato lui. Nella circostanza Danilo rideva compiaciuto del fatto che lo avessimo notato. (...) Danilo era considerato un po' scemo, rideva inopportunamente da idiota, sempre solo e dopo l'episodio occorso alla mia amica non solo lo abbiamo evitato, ma addirittura non abbiamo più preso gli autobus un po' per nostra paura e un po' perché i nostri genitori preferivano accompagnarci nei nostri spostamenti per timore che succedesse qualcosa."

(Palmegiani, Sanvitale 2023:44)

Approximately during 1988, one friends, Ricchiuto my Mariolina, after getting off the bus, found out that one big strand of her hair was missing, but she couldn't understand how this could have happened. She was going to school, in fact, once she was there, she burst into tears for the thing she just went through. After a few months we met Danilo Restivo on the bus and we noticed that he had some kind of scissors coming out from the pocket of his trousers and, since the accident, we heard that the same fate happened to other girls, then we understood that it could've been him. On that Danilo started occasion laughing with satisfaction that we noticed that. (...) Danilo was considered dumb, he used to laugh inappropriately as a fool, he was always alone and, after the accident we didn't just avoid him, but we didn't take the bus, for the fear we had and since our parents preferred to drive us in our movements due to the fear he could do something bad to us."39

Those kind of statements were also made by other people such as De Caroli Teresa, whose hair were cut, that on April 6, 2007 said that she felt bad for his loneliness but at the same time she avoided him because she thought he had serious psychic problems; Valeria Pace, who declared that she saw him with a little black bag on the seat behind her and she found out, once she got off the bus, a strand of hair was missing; Francesco Urcioli, who saw him cutting hair of a friend of his and Maria Pia Palese who said that he cut her hair and followed for days her friend from viale Dante to rione Castello and vice versa. She also said that he was creeping them out since he followed them to school too and he used to stare at them.

2.2.8 — His sociodemographic traits: The escalation of his obsessions: Techniques of approach and phone calls

Rosa Mauro during the Trial witnessed and said that in 1991 he liked one of her friends, Uberta, and convinced them to go with him inside the Santissima Trinità

-

³⁹ Traduzione in inglese a cura di E. Lupi

church. At this point he tried to spend time alone with Uberta but she didn't let him. Here is what she said:

"4 anni fa a lui piaceva una mia compagna di classe, Uberta Corona, e allora voleva cercare di parlare con lei. Danilo con uno scherzo ci portò nella parte superiore della parrocchia dove c'era uno studio, lui voleva restare da solo con la ragazza, ma noi non li lasciammo soli e ridiscendemmo immediatamente giù." (Palmegiani, Sanvitale 2023:47)

"4 years ago, he liked one of my classmates, Uberta Corona, so he wanted to try to talk to her. Danilo with a prank took us to the top of the church where there was a studio, he wanted to be alone with her, but we didn't let them alone and we immediately went downstairs" "40

On March 12, 1993, six months before the disappearing of Elisa, Fatone Sabrina, who lived in front of Danilo Restivo's house, reported that someone was stalking her and her roommates. At first they received letters from someone named Giuseppe (it was a fake name) with inside drawings of sexual positions and invited them to perform the sexual act, but not so long after they started receiving phone calls every day, even at night, where someone would play the soundtrack of "Profondo Rosso" by Dario Argento or the melody of "Für Elise" by Ludwig Van Beethoven. He would talk to them describing what was inside their house or he would just stay silent. Here's what Fatone Sabrina said:

"Verbale di sommarie informazioni di Fatone Sabrina, 12 marzo 1993: È da luglio che io e le mie amiche telefonate, riceviamo lettere pacchetti da un ragazzo che non sappiamo individuare. Le telefonate sono fatte in varie ore della giornata e persino di notte. Spesso le telefonate arrivano non appena rientriamo a casa la sera e accendiamo la luce del bagno. Un giorno il ragazzo ha descritto l'abbigliamento che noi indossavamo in quel momento nonché alcuni oggetti presenti in camera. (...) Alcune lettere inviateci, precisamente le prime, le abbiamo distrutte, erano sconce. Esse contenevano disegni pornografici relativi a posizioni d'amore e frasi d'invito all'atto sessuale.

[...] Nel corso di dette telefonate il ragazzo, che si fa chiamare Giuseppe, anche se in realtà a suo dire questo è

"Report of summary information of Fatone Sabrina, March 12, 1993: From July my friends and I are receiving calls, letters and packages from a guy we cannot individuate. The phone calls are made various times during the day and even at night. Usually, the calls start when we arrive at home in the evening, and we turn on the bathroom light. One day the guy described what we were wearing in that moment and even some of the furniture we had in the bedroom (...) We destroyed some letters, the first ones. thev had some pornographic drawings connected to some love positions and some sentences related to the sexual act in it. [...] During those phone calls

⁴⁰ Traduzione in inglese a cura di E. Lupi

un nome di copertura, ci parla della sua vita. Dice di frequentare il corso di laurea in ingegneria e di avere due guardie del corpo, di non vivere coi genitori e di non poter conoscere nessuno per non mettere in pericolo chi gli si avvicina (tutto questo a causa di suo padre). All'inizio affermava di essere affetto da anemia falciforme, cosa che poi ha smentito. Quando accampava tale malattia diceva anche di essere aiutato da due assistenti, tali Vittorio e Francesco. Vittorio, cattivo e molesto, Francesco buono e gentile, che abiterebbe vicino casa nostra. In alcune occasioni Giuseppe ha anche registrato le nostre voci per farcele riascoltare al telefono'. Si descrive come morto fisicamente ma non spiritualmente, orfano di entrambi i ge-nitori, impossibilitato per la sua malattia ad avere rapporti con l'altro sesso"." (Palmegiani, Sanvitale 2023: 47-48)

the guy says his name is Giuseppe, even though he says this name is fake, he talks about his life. He says he is an engineering student university and that he has two bodyguards, he doesn't live with his parents and that he cannot meet anyone to not put in danger who approaches him (due to his father). At the beginning he said he was affected bvSickle-cell Anaemia. which he denied shortly after. When he talked about the disease, he used to say that he had two assistants too: Vittorio and Francesco. Vittorio was a bad and an annoying while person Francesco was good and gentle, who would live next to On some occasions us. Giuseppe recorded our voices to let us listen to them through the phone. He savs he's physically dead but spiritually, parentless, unable to have relationships with the other sex due to his disease."41

Danilo Restivo was taken to court for stalking and, in 1995, the judge sentenced him to 450.000 of lire of fine as it was classified as a minor crime.

2.2.9 – His sociodemographic traits: Recidivism:

This is the tendency at repeating crimes if not monitored or treated. It is the situation where a person who has been condemned, before or after its release, commits another crime. This leads to an enhancement of sentence because the author becomes more dangerous for the society since he has this tendency to recommit a crime. In Italy there are three types of recidivism: the simple one when the author commits another crime after its release, the enhanced one if the new crime is considered the same as the old one committed in a limited period of time and the repeated one when the author has already several condemn.

_

⁴¹ Traduzione in inglese a cura di E. Lupi

Danilo Restivo needs to be supervised in the penitentiary and psychological field since he has a high risk of recidivism in murders and sexual assaults if not monitored.

2.3 Other unsolved cases that might be related to him

2.3.1 – The disappearing of Cristina Golinucci

She was a 21-year-old girl from Cesena. She went missing on September 1, 1992, a year before Elisa's murder. She was going to the "convento dei frati cappuccini" where she had an appointment with Frate Lino to confess herself. From now on she went missing, her car was found in the parking lot, but she wasn't there. The first suspect was Manuel Boke, a man that lived nearby. He went to jail for sexual crimes but since he finished spending his condemn, no one had any information about him.

We just know that Frate Lino contested his alibi. During those years the investigations were opened and closed but only in 2023 the investigation considered the fact that someone could've get her in its car. They even exhumed Chiara Bolognesi⁴²'s body since they went to the same places and some speculate that the author of her murder could be involved in this case. Another witness said that his father saw multiple times a girl with a priest in the bushes and saw also some black rubbish bags that smelled bad. Still today no one knows how she disappeared or where she is. After Elisa Claps disappeared, the police tried to link the two cases, since they both went missing near a church; the police investigated Restivo but he and this case didn't match.

2.3.2 – The disappearing of Tatiana Andújar and the murders of Mokhataria Chaïb and Marie-Hélène Gonzales

Tatiana Andújar was a 17-year-old girl that lived with her family in an area near Perpignan. The last time she was seen was on September 24, 1995 while she was exiting the station. She has never been found.

Mokhataria Chaïb was a 19-year-old sociology student. On December 20, 1997 she went out, she exited the station and the next day she was found mutilated on the "Boulevard Nungener et Coli". She was found with her breasts and her anus amputated. Those body parts have never been found.

Marie-Hélène Gonzales was a 22-year-old girl and she was seen for the last time on June 16, 1998 while she was getting off the train. Her body was found on June 26 without her head and hands.

Giovanni Di Stefano⁴³ says that Danilo Restivo might be involved in those crimes since the girls, whose body were found, had some parts amputated, specifically the breasts of Mokhataria Chaïb, that resemble the way Heather Barnett was found. He also states that his father has an artwork like Dall⁴⁴ and that he could

-

⁴² She was murdred; she was found wearing only a bra in the Savio river, Cesena

⁴³ Omar Benguit's lawyer, which states that Restivo committed the crime for which his client was condemned

⁴⁴ A spanish artist

have taken notes from his artworks that represents some females dismembered. He asked the court to confront the hair found on Heather Barnett with theirs.

2.3.3 The murder of Yvonne O'Brien

Yvone O'Brien was a 44-year-old woman from U.K. but she went to Puerto de Alcudia, Palma De Mallorca, after her divorce from her husband. According to people who knew her she was an eccentric person, an alcoholic but she was kind to everyone. She was found dead due to bleeding and her right breast was amputated, her lower jaw was missing, and she also had a rope around her neck. On the walls the phrase "Amoor, sexo y paz" (In English love, sex and peace) was written with her blood. Police at first thought that this was the result of a sado-masochistic game that ended up in tragedy. The police assumes that her killer is Britannic just like her or a person that lived there. It is possible that the killer took her jaw with him after the murder.

In 2008, after Heather Barnett's case, the Dorset Police called the Interpol to connect with the Spain police to investigate on the similarities of the two cases, but they didn't find any evidence connecting them. In 2010 Giovanni Di Stefano sent a note with the aim of investigating once more on the similarities of the two cases. This case is still unsolved.

2.3.4 – The disappearing of Erika Ansermin

Erika Ansermin was a manager that worked for a fashion company and lived in Milan, with his boyfriend during the week and in Val D'Aosta during the weekend with her parents and her sister.

On April 20, 2003 she had an appointment at 13:15 in a restaurant located in Courmayeur with her boyfriend and her mother-in-law to cheer the fact that after 3 years of living together the two would have moved to another flat. Before going there, she was seen giving back a movie at Blockbuster that she rented days before. She then got into her car at 12:20 and started driving to get to the restaurant. At 13:30, after seeing Erika was not arriving, his boyfriend and his mother started calling her multiple times but without any answer. The police searched for her for the next 24 hours until they found her car parked in the reverse direction. Inside there were her phone, her coat and her credit card but not the keys for her houses in Milan and Aosta. The main suspect is Christian, her boyfriend since they argued days before because she called the 119⁴⁵ since she wanted to be admitted at the hospital and during the call he was mocking her telling her "she couldn't be admitted" and that she was a "psycho". On her birthday, her sister called her, and she said that Erika seemed worried about something. After her disappearing they found out she ran some tests for HIV that resulted negative.

After her disappearing Christian Valentini went on holiday with his friend in France. Another friend of his told "Chi l'ha visto?" that he didn't know him personally, but they found out he was part of his soccer team. He also had a garage exactly in the place her car was found.

⁴⁵ An emergency number used in italy during those years.

For Daniele Marcis, private investigator of the Ansermin family, she was kidnapped by multiple people and there are many things that don't match up such as how her keys were found inside her mailbox days after her disappearing.

Talking about Danilo Restivo, at the time, he was the major suspect for the murder of Heather Barnett and the police kept an eye on him, controlling his belongings and, in 2006, they found a photo of Erika Ansermin on his computer and an article talking about her disappearance. After the disappearing of Elisa Claps he lived in Milan for a period of time, so he might have known her but this trail was declared as not possible.

2.3.5 - The murder of Jong-Ok Shin

Jong-Ok Shin was a South Korean 26-year-old language student in Bournemouth, England. She was sent to England by her parents to improve her English. She worked two jobs there, one as a cleaning lady and one in an hotel. She was killed on July 12, 2002 at 2:50 a.m., after a night out with her friends. She was caught on a security camera for the last time at approximately 2:07 a.m.. After the night out she was with her friends until they all went home, at that point she walked alone for just a little bit since they all lived next to each other. While she was walking, she was attacked, and she was stabbed from behind by a man with a 14-15 centimetres knife. She let out three screams that caught the attention of the neighbours. She was immediately covered with a blanket and a cushion was positioned under her head and after a few minutes she was rushed to the hospital; once she arrived there she told the doctors that she had been attacked by a man wearing a mask. She died from a heart attack as a consequence of blood loss at approximately 3:50.

For the court her murderer is Omar Benguit who always stated that he's not guilty. He was sentenced to 20 years in prison but after the trial it turned out that one witness "was a drug addict with a history of making false allegations".

She said that she was forced into driving a car for Benguit and 2 other people, she drove past Oki⁴⁶ when Omar told her to go back, asked Oki if she wanted to join their little party and when she refused and started running away, he got off the car, followed her and stabbed her. Then he went in the car again and went to a house where he cleaned himself. Other witnesses said that they felt forced about giving false evidence to the judges.

In 2010, after the discovery of Elisa's body Giovanni Di Stefano, Omar Benguit's lawyer, asked the court to investigate Danilo Restivo for this case.

Now, there are many coincidences between all these cases. Elisa Claps was murdered on September 12, Heather Barnett was killed on November 12 and Oki was attacked on July 12. Then on the Crime scene of Jong-Ok Shin's murder a strand of hair was found on the ground, another thing that could connect Danilo Restivo to her death, but the most important evidence is that her murder was committed just three streets away from his house. Another evidence could be that

⁴⁶ Nickname for Jong-Ok Shin

he stabbed Heather Barnett with a 6-inch-long blade, the same type of blade that was used to kill Oki.

Another evidence that could be linked to the fact of the "12" is that, after Heather Barnett's death, the police was keeping an eye on him since he was the principal suspect for the murder, and on May 6, 2004 he was seen inside a park while he was staring at some woman.

On May 12, he went to the same park, with a winter coat on (not suitable for the weather) parked his white car in a place with lots of trees and a little lake, waited camouflaged inside the grass until a girl walked in front of him. At 15:08 he took off his gloves and went to his car where he changed himself with some new clothes that were identical to those he was wearing before. Another thing that was in the car was a pair of shoes of the brand Nike; the pair of shoes Heather Barnett's killer was wearing. After he changed himself, he followed the girl and had a duffel bag with him and inside of it there were a pair of black gloves, a balaclava (which could be the one Oki saw), two pairs of scissors of different measures, a kitchen knife with a 6-inch-long blade and some little scissors for car seats. The police caught him and put him under arrest right before the attack he was probably planning on the woman he was stalking.

Once they arrived at the police station he was submitted to an interrogation.

CAPITOLO 3: L'ANALISI E LE DIFFERENZE TRA LA GIUSTIZIA ITALIANA E LA CROWN COURT ALL'INTERNO DEI DUE CASI

3.1 – Il procedimento Penale in Italia: Come Funziona?

In Italia il processo penale ha una caratteristica essenziale ovvero l'obbligatorietà⁴⁷, questo significa che ogni qualvolta un Pubblico Ministero riceve una notizia di reato, da fonti come denunce o querele, deve obbligatoriamente procedere per vie legali e far iniziare il procedimento in ambito penale come descritto dall'Articolo 112 della costituzione. Di seguito quanto recita: "il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale"⁴⁸.

Nel processo penale si hanno diverse figure, tra le quali abbiamo il Pubblico Ministero, che fa iniziare la procedura nei confronti dell'indagato, e la difesa che ha il compito di difendere il suo cliente. L'articolo 24 della costituzione sostiene che tutti devono essere in grado di intraprendere azioni legali per assicurare i propri diritti e difendere i propri interessi, quindi, se un individuo non ha già un avvocato difensore cosiddetto di fiducia, gli verrà assegnato un avvocato d'ufficio dal giudice, dal Pubblico Ministero o dalla polizia giudiziaria per garantire la tutela dei diritti dello stesso. ⁴⁹ Se un soggetto ha un reddito basso, può chiedere di accedere al "gratuito patrocinio" che significa che le spese del processo verranno coperte dallo stato.

Il giudice è un'altra delle personalità più importanti che si trovano all'interno del processo e può essere: giudice di pace, per i reati meno gravi, giudice di corte oppure giudice di corte d'Assise per i reati più gravi.

Per iniziare il pubblico ministero, dopo aver ricevuto la notizia di reato, da inizio alle indagini preliminari affidando l'incarico alla polizia, sotto la supervisione del G.I.P (giudice per le indagini preliminari) che individuerà i soggetti implicati nel crimine e il sospettato (o i sospettati), che verranno a conoscenza dell'inizio del processo tramite l'"*informazione di garanzia*".

Dopo la fine delle indagini preliminari il P.M può chiedere al G.I.P l'archiviazione del caso, se le prove sono poche per procedere con il processo, o di procedere con l'accusa, e l'indagato passerà da tale a imputato. A questo punto si potrà procedere con il dibattito che potrà essere diviso in tre fasi:

- Primo grado: il caso verrà esaminato e una sentenza verrà emanata, che sia di condanna o di assoluzione. A questo punto il P.M o la difesa può decidere se fare "Appello".

⁴⁷ Ogni qualvolta che c'è una notizia di reato, si devono iniziare le indagini obbligatoriamente

⁴⁸Articolo 112 Costituzione - https://www.brocardi.it/costituzione/parte-ii/titolo-iv/sezione-ii/art112.html (21/06/2025)

⁴⁹Articolo 24 Costituzione - https://www.brocardi.it/costituzione/parte-i/titolo-i/art24.html
(21/06/2025)

- Corte d'Appello: il caso viene riesaminato da un giudice diverso e può portare ad un'altra sentenza. Da qui le parti possono procedere con la "cassazione".
- Corte di cassazione: esprimerà la legittimità della sentenza. In questo caso il giudice verrà scelto basandosi sulla serietà del crimine tra i tre giudici descritti sopra.

3.2 – il procedimento penale in Inghilterra: come funziona?

Il procedimento penale in Inghilterra funziona in modo leggermente diverso. Innanzitutto, a differenza dell'Italia, qui ci sono dei tribunali usati esclusivamente per le materie penali. Tutti i procedimenti vengono indirizzati alla "Magistrates' court" che è come se fosse un tribunale per i reati minori e allo stesso tempo il punto di inizio per i processi più importanti. In questa fase ci sono le prime udienze in cui all'imputato vengono contestati i reati tramite il "*charge and summons*⁵⁰" oppure il "*written charge*⁵¹". Se il reato non è solo un reato minore ma si tratta di crimini più pesanti come il tentato omicidio, lo stupro, l'omicidio e la rapina, questi vengono mandati alla Crown Court.⁵²

Tutti i fascicoli passano dal "Crown Prosecution Service", il quale collabora con la polizia e ha il compito di visionare le prove raccolte da quest'ultima al fine di decidere a quale tribunale affidare il caso.

Successivamente c'è l'udienza preliminare in cui l'imputato può dichiararsi "guilty⁵³" oppure "not guilty⁵⁴" e a questo punto il giudice potrà emettere una sentenza. Se l'imputato non si considera colpevole verrà fissata la data dell'inizio del processo.

Il processo prevede un giudice togato e 12 membri scelti casualmente che comporranno la giuria popolare. Durante questo processo inizierà il dibattimento in cui sia l'accusa che la difesa presentano prove e testimoni, questi ultimi verranno interrogati insieme alla vittima e al presunto colpevole per poi arrivare alla decisione. Alla fine, la giuria delibera per raggiungere una conclusione. Nel caso in cui la giuria non fosse tutta concorde, il giudice potrà accettarne anche una che vale per la maggioranza ed a questo punto si avrà una sentenza che può contenere una pena detentiva, una multa oppure misure cautelari. Se c'è il rischio che l'imputato, durante i tempi del processo, possa inquinare le prove, potrà essere messo sotto custodia cautelare e poi rilasciato su cauzione o essere limitato negli spostamenti. ⁵⁵

⁵⁴ Non colpevole

⁵⁰ Contestazione e ordine di comparizione in udienza

⁵¹ Contestazione scritta

Further minor and consequential amendments https://www.legislation.gov.uk/ukpga/2003/44/schedule/36/part/2/data.xht?view=snippet&wrap=true (23/06/2025)

⁵³ Colpevole

⁵⁵ The Crown Court - https://www.youtube.com/watch?v=tZYvv s5R-s (25/06/2025)

3.3 – L'applicazione di entrambi i processi all'imputato Danilo Restivo

In Italia il processo penale a carico di Danilo Restivo parte poco dopo il ritrovamento del cadavere di Elisa all'interno della chiesa della Santissima Trinità di Potenza il 17 marzo 2010, 17 anni dopo la scomparsa della liceale.

Il 26 maggio 2010, circa un mese dopo il ritrovamento, l'autorità giudiziaria competente firma un mandato di arresto europeo (MAE) nei confronti di Danilo Restivo per l'omicidio di Elisa Claps (Art. 575 c.p.⁵⁶) e l'occultamento del suo corpo (Art. 412 c.p.⁵⁷).

3.3.1 – Il mandato di arresto europeo

Che cosa è il MAE? Questo è un'ordinanza emessa da uno stato facente parte dell'unione europea che richiede l'arresto di un soggetto ad altri paesi membri per riuscire a svolgere un processo penale a carico di egli oppure per garantire l'esecuzione di una pena o misura di sicurezza. È stato sviluppato questo mandato di arresto per velocizzare i tempi processuali ed evitare le procedure di estradizione classiche, per aumentare la collaborazione tra gli stati membri dell'unione europea e per garantire diritti fondamentali come quello alla difesa e all'assistenza legale. Questo viene emesso per garantire il trasferimento del soggetto interessato e far partire il processo all'interno dello stato che ha emesso il mandato, oppure quando una persona è già stata condannata ad una misura di sicurezza non minore di quattro mesi e si richiede che il soggetto torni all'interno dello stato per scontare la pena. (Cataleta 2017)

Questo mandato può essere rifiutato in casi particolari quali:

"nel caso del ne bis in idem o della non punibilità per ragioni di età (art. 3 della Decisione quadro), o facoltativi, come la prescrizione del reato nello Stato richiesto (art. 4 della Decisione quadro).

Ai sensi dell'art. 2, § 1 della Decisione quadro, può essere emesso un mandato d'arresto europeo per fatti puniti dalle leggi dello Stato membro emittente con una pena aflittiva o con una misura di sicurezza privativa della libertà di durata massima non inferiore a dodici mesi ovvero, in caso di condanna ad una pena detentiva o ad una misura di sicurezza privativa della libertà di durata non inferiore a quattro mesi. Mentre, secondo il § 2 dello stesso articolo, senza veriica della doppia incriminazione, una serie di reati puniti con una pena detentiva pari o superiore a tre anni danno luogo alla consegna di una persona ricercata o condannata, a seguito di emissione del M.A.E. Si tratta di una lista di ben trentadue ipotesi delittuose, come il terrorismo, la partecipazione ad un'organizzazione criminale, la corruzione, l'omicidio ed altre fattispecie caratterizzate da un elevato tasso di antisocialità codiviso da tutti gli Stati membri. È esclusa la veriica della doppia incriminazione ad eccezione di quella facoltativa per i reati esclusi dall'elenco di cui al § 2 dell'art. 2. In altri termini, la consegna può essere subordinata alla condizione che i fatti per i quali è stato

⁵⁶Articolo 575 Codice Penale - Omicidio - https://www.brocardi.it/codice-penale/librosecondo/titolo-xii/capo-i/art575.html (22/06/2025)

⁵⁷Articolo 412 Codice Penale – Occultamento di Cadavere - https://www.brocardi.it/codice-penale/libro-secondo/titolo-iv/capo-ii/art412.html (22/06/2025)

emesso il M.A.E. costituiscano reato per la legge dello Stato membro di esecuzione." (Cataleta 2017).

Nel caso di Restivo questo è stato emesso perché era in Inghilterra, dove risiedeva, dato che il 20 maggio 2010 era stato arrestato dalle autorità, per poi diventare imputato, per l'omicidio di Heather Barnett, sua vicina di casa. Il 26 maggio dello stesso anno Giovanni Di Stefano chiese al tribunale di Bournemouth di incriminarlo anche per l'omicidio di Jong Ok Shin.

3.3.2 - Le prove del DNA

Subito dopo il ritrovamento del corpo e dopo la conferma. che fosse della studentessa potentina, avuta dall'autopsia e dal confronto di un frammento osseo del femore sinistro della ragazza con quello della madre, al professor Vincenzo Pascali, genetista, venne affidato il compito di analizzare le tracce di DNA che erano state trovate sopra il maglione della vittima con l'obiettivo di trovare il colpevole. Analizzò il DNA incrociandolo con quello di Restivo, unico indagato per il delitto, e, con la sorpresa di tutti, escluse la compatibilità tra il DNA trovato e quello dell'indagato. Lui disse che non era stato possibile trovare campioni biologici né dalla maglia nè dal femore, quando in realtà quei reperti nemmeno erano stati presi in considerazione. Diede anche informazioni errate riguardo la quantità di campione necessario per sviluppare un profilo genetico completo. Alcuni riferiscono che si incontrò, senza dichiararlo, con l'avvocato di Restivo per parlare dei risultati delle analisi.

Non soddisfatta, la procura di Salerno e la famiglia della vittima, fecero rianalizzare i campioni poiché la prima perizia non era completa dato che molti campioni non furono analizzati poiché la quantità del DNA era, secondo il perito, insufficiente; in più fu analizzato il materasso trovato nel sottotetto, che non era importante per indagini, piuttosto che l'indumento indossato da Elisa il giorno della scomparsa, il quale in realtà, nella seconda perizia (uscita il 9 marzo 2011 e considerata "al di la di ogni ragionevole dubbio" il 13 aprile dello stesso anno) risultò contenere il DNA di Danilo Restivo. Per questo motivo il genetista Vincenzo Pascali venne processato e condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione per aver dichiarato il "falso in perizia nel caso della morte di Elisa Claps", interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e diciotto mesi di interdizione dalla professione di docente universitario. La pena fu poi sospesa.⁵⁸

3.3.3 – 8 novembre 2010

Questa data segnò una svolta storica all'interno di questi due casi: fu la data della prima udienza in Inghilterra fissata per l'uccisione di Heather Barnett a carico di Danilo Restivo, unico imputato. Questa udienza iniziò con la lettura della "voce di

Non trovo il DNA di Restivo: Pascali alla sbarra https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/basilicata/521845/non-trovo-il-dna-di-restivo-pascali-alla-sbarra.html (22/06/2025)

imputazione" da parte del giudice Cutler, supportata da prove, presso la Crown Court di Winchester, che lo accusarono di aver ucciso e aver, successivamente, mutilato la 48enne. Restivo durante questa prima udienza si dichiarò non colpevole e il suo difensore, insieme all'interprete, supportò il suo cliente ribadendo il fatto che fosse estraneo ai fatti.

Tutto questo portò alla fissazione della data della prima udienza del processo vero e proprio, il 4 maggio 2011, della comparsa dei testimoni e vennero prese ufficialmente in considerazione anche le prove che saltarono fuori dalla collaborazione tra le autorità italiane e quelle britanniche.

Per il periodo di tempo compreso tra l'8 novembre 2010 e il processo, il giudice stabilì l'ordine di custodia cautelare in carcere per Restivo e non concesse l'estradizione in Italia per il processo Elisa Claps, impedendogli di partecipare, dando la precedenza all'imminente processo britannico.

3.3.4 – L'incidente probatorio

L'incidente probatorio è disciplinato dall'Articolo 392 del codice di procedura penale⁵⁹ e prevede l'acquisizione di una prova durante la fase delle indagini preliminari, quindi in un momento precedente al dibattimento, l'unico momento in cui, di solito, le prove possono essere acquisite. Solitamente le prove vengono raccolte da entrambe le parti, in contraddittorio, così da far entrare in vigore il diritto alla difesa.

Questa fase speciale viene utilizzata per garantire l'integrità delle prove, acquisendola sempre con esame diretto, controesame e contraddittorio come nel dibattimento, ma in un momento precedente.

Questo può essere richiesto dal P.M. o dalla persona sotto indagine in casi specifici indicati dall'Articolo 392 del codice di procedura penale tali:

- "a) all'assunzione della testimonianza [194] di una persona, quando vi è fondato motivo di ritenere che la stessa non potrà essere esaminata nel dibattimento per infermità o altro grave impedimento;
- b) all'assunzione di una testimonianza quando, per elementi concreti e specifici, vi è fondato motivo di ritenere che la persona sia esposta a violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o di altra utilità affinché non deponga o deponga il falso;
- c) all'esame della persona sottoposta alle indagini su fatti concernenti la responsabilità di altri [quando ricorre una delle circostanze previste dalle lettere a) e b)];
- d) all'esame delle persone indicate nell'articolo <u>210</u> [quando ricorre una delle circostanze previste dalle lettere a) e b)] e all'esame dei testimoni di giustizia:
- e) al confronto tra persone che in altro incidente probatorio o al pubblico ministero hanno reso dichiarazioni discordanti, quando ricorre una delle circostanze previste dalle lettere a) e b);

. .

⁵⁹ Articolo 392 Codice di Procedura Penale: Casi - https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-quinto/titolo-vii/art392.html#google vignette

f) a una perizia [220, 508] o a un esperimento giudiziale [218], se la prova riguarda una persona, una cosa o un luogo il cui stato è soggetto a modificazione non evitabile;

g) a una ricognizione [213], quando particolari ragioni di urgenza non consentono di rinviare l'atto al dibattimento.

1-bis. Nei procedimenti per i delitti di cui agli articoli 572, 600, 600 bis, 600 ter e 600 quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600 quater 1, 600 quinquies, 601, 602, 609 bis, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies, 609 undecies e 612 bis del codice penale il pubblico ministero, anche su richiesta della persona offesa, o la persona sottoposta alle indagini possono chiedere che si proceda con incidente probatorio all'assunzione della testimonianza di persona minorenne ovvero della persona offesa maggiorenne, anche al di fuori delle ipotesi previste dal comma 1. In ogni caso, quando la persona offesa versa in condizione di particolare vulnerabilità, il pubblico ministero, anche su richiesta della stessa, o la persona sottoposta alle indagini possono chiedere che si proceda con incidente probatorio all'assunzione della sua testimonianza.

2. Il pubblico ministero e la persona sottoposta alle indagini possono altresì chiedere una perizia che, se fosse disposta nel dibattimento, ne potrebbe determinare una sospensione superiore a sessanta giorni ovvero che comporti l'esecuzione di accertamenti o prelievi su persona vivente previsti dall'art. 224 bis. [467, 468 5]."60

Nel caso di Restivo si è ricorsi all'incidente probatorio il 18 aprile 2011 proprio per evitare che alcune prove fondamentali si deteriorassero e poi diventassero inutilizzabili, dato che alcune di esse erano prove considerate non ripetibili. Tra queste prove troviamo:

- Analisi genetiche, trovate sulla scena del crimine e sugli oggetti personali di Elisa e sui suoi vestiti
- Perizie medico-legali, le quali nel tempo potevano non essere più utilizzabili
- Ascolto di testimoni

Durante questa fase, la famiglia Claps è sempre stata presente in aula insieme alla difesa dell'imputato, in modo da garantire la trasparenza e il contraddittorio.

3.3.5 – 11 maggio 2011: prima udienza alla Crown Court

Questa data segnò l'inizio del processo a carico di Danilo Restivo per l'omicidio di Heather Barnett. Durante questa prima udienza Danilo fu presente e furono ascoltati diversi testi, tra cui due molto importanti ovvero Nicola Marino e Angela Campochiaro, che parteciparono tramite un collegamento online.

Nicola Marino parlò di un evento successo tra il 1992 e il 1993, quando lui, con la sua fidanzata del tempo, adesso moglie, era andato al cinema e Restivo si sedette dietro di loro e cominciò ad avere comportamenti devianti dichiarando: "Mentre tagliava una ciocca di capelli alla mia fidanzata, Restivo si masturbava: lo vidi

⁶⁰ Art. 392 Codice di Procedura Penale – Casi - https://www.broccardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-quinto/titolp-vii/art392.html (26/06/2025)

chiaramente". Angela Campochiaro, moglie di Marino, vittima di quel momento, confermò la storia dicendo che aveva i capelli che cadevano dietro le sedute e che aveva sentito come se qualcuno glieli avesse toccati e li avesse tagliati e, quando si girò per capire cosa fosse successo, capì e dichiarò che "*era lui*" al giudice.⁶¹

Tale dichiarazione risultò importante dato che sulla scena del crimine la signora Barnett fu trovata con delle ciocche di capelli nelle mani.

Durante questa stessa udienza deposero anche le autorità italiane facendo riferimento alle analogie che ci sono state nei casi di Elisa Claps e di Heather Barnett.

3.3.6 – 13 maggio 2011: la fine delle indagini preliminari

La fase delle indagini preliminari inizia subito dopo che il P.M. iscrive la notizia di reato. Durante questa fase iniziale vengono raccolti tutti gli elementi che garantiscono la commissione del reato e deve essere chiaro se queste prove sono sufficienti per portare un soggetto in tribunale. Il P.M. deve far si che le prove garantiscano un equilibrio tra accusa e difesa. Le indagini sono inoltre coperte dal "segreto istruttorio" che non le rende pubbliche e stabilisce anche che, le prove raccolte, non possono essere utilizzate in dibattimento se acquisite oltre i termini di legge. La fine di queste indagini deve essere notificata sia all'indagato sia alla difesa comunicando se si intende procedere oppure se richiedere l'archiviazione. Quando le indagini preliminari terminano viene mandato un avviso all'indagato per notificare il fatto che ufficialmente ha un procedimento penale a carico. Questo verrà inviato dal P.M. all'ormai imputato e a questo punto se non è disponibile un avvocato di fiducia, verrà assegnato un avvocato d'ufficio per la difesa (Sanzo 2020).

Collegandolo a questo caso, il 13 maggio 2011 la procura di Salerno chiuse ufficialmente le indagini preliminari per l'omicidio di Elisa Claps e il verdetto fu uno solo: Danilo Restivo è l'unico imputato per la scomparsa e l'omicidio della sedicenne. Le indagini si basarono principalmente sul ritrovamento del DNA dell'imputato sul maglione della giovane e questo fece di essa la "prova regina⁶²". Questo portò alla richiesta di rinvio a giudizio per omicidio volontario pluriaggravato. Le indagini preliminari furono caratterizzate anche dalla collaborazione tra i due sistemi di giustizia e sullo scambio di informazioni che riguardavano i due casi. Questa data mette fine alla fase istruttoria che fu caratterizzata da anni di indagini. Il 3 giugno 2011, i P.M. Rosa Volpe e Luigi Spina avviarono il procedimento giudiziario, con rinvio a giudizio, contro Danilo Restivo per omicidio volontario pluriaggravato, facendo partire così il processo che si svolse presso il tribunale di Salerno.

3.3.7 – 30 giugno 2011: la condanna in U.K.

A differenza della giustizia italiana, in Inghilterra ci sono diverse pene che possono essere applicate e queste sono la "life sentence" (equivalente all'ergastolo

Testimonianze italiane per il processo inglese contro Danilo Restivo: https://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/articoli/1011176/testimonianze-italiane-per-il-processo-inglese-contro-danilo-restivo.shtml (26/06/2025)

⁶² Per "prova regina" si indica la prova più importante

italiano), che è la pena massima in Inghilterra e nella contea del Galles ed è applicata solitamente ai soggetti che hanno commesso crimini brutali come violenza sessuale o, nello scenario peggiore, omicidio. Dopo la sentenza, se ritenuto colpevole, l'imputato può essere rilasciato dopo il termine minimo (di solito 25 anni), in base al crimine commesso, se non è più ritenuto pericoloso socialmente dalla giuria.

"When a judge passes a life sentence, they must specify the minimum term an offender must spend in prison before becoming eligible to apply for parole" ⁶³ "Quando un giudice da una "Life sentence" deve specificare il termine minimo che un imputato deve scontare in prigione prima che sia idoneo a chiedere la libertà condizionale" 64

Nel caso di un omicidio particolarmente cruento, la corte, ha la possibilità di condannare il colpevole al "whole life order" che significa che non uscirà mai dal carcere.

C'è un altro tipo di sentenza massima chiamata "*life imprisonment*" che viene applicata alle persone che sono considerate pericolose per la società e che hanno commesso almeno 2 crimini.

Questa sentenza è stata applicata a Danilo Restivo, considerato colpevole per il caso di Heather Barnett in Inghilterra e in Italia per l'omicidio di Elisa Claps ed è stato condannato per le molte similitudini tra i due casi.

Questo è quello che ha dichiarato il giudice in udienza, dopo la stesura della sentenza, che ha impiegato 5 ore in stanza di deliberazione per essere emessa:

"The seriousness of this offence is exceptionally high... the depravity of the killing, the careful planning and preparation, its sexual content and the previous killing of Elisa Claps drive me to the conclusion that the alternative starting point of 30 years would not be appropriate. I can find no mitigation in this case, none have been advanced on your behalf. There is, in my judgment, no minimum period which could be properly set - you will never be released from prison. [...] You knew an 11-year-old girl and a 14-yearold boy would find their mother butchered on the bathroom floor. This feature of the case will haunt those who sat through it. [...] Why

"La gravità di questo crimine è altissima... la depravazione dell'uccisione, pianificazione e preparazione accurata, il contesto sessuale e la precedente uccisione di Elisa Claps mi porta alla conclusione che un termine minimo di 30 anni non è appropriato. Non vedo attenuanti in questo caso e nessuna è stata presentata in sua difesa. Nel mio giudizio non ci sono termini minimi che possono essere messi. Non uscirà mai di prigione. [...] sapeva che una ragazzina di 11 anni e un ragazzo di 14 anni avrebbero trovato

⁶³ Life sentences – Sentencing https://sentencingcouncil.org.uk/about-sentencing/types-of-sentences/ (28/06/2025)

⁶⁴ Traduzione in italiano a cura di E. Lupi

you picked Heather Barnett as your victim I do not know but it's clear that you did so to satisfy a sadistic, sexual appetite. The evidence in this case shows you are a cold, depraved, calculated killer"65

madre massacrata sul pavimento del bagno. Questo li perseguiterà per sempre [...] non so perché lei abbia scelto proprio Heather Barnett come vittima ma è chiaro lo abbia fatto per soddisfare un bisogno sadico e sessuale. Le prove in questo caso dimostrano che lei è un freddo, depravato omicida."

3.3.8 – 02 luglio 2011: L'ultimo saluto ad Elisa

18 anni dopo la sua morte, ci sono stati i funerali di Elisa Claps. La cerimonia è stata fatta all'aperto, come ha voluto la mamma della sedicenne, la quale ha dichiarato "Mia figlia non entrerà mai più in una chiesa"⁶⁷. La celebrazione l'ha fatta Don Marcello Cozzi che, durante l'omelia, ha espresso le seguenti parole:

"Signore, come è stato possibile coprire, deviare, distogliere lo sguardo da una vita profanata in quel modo terribile? E come è stato possibile che tutto ciò avvenisse in una chiesa, Signore la tua chiesa? Vorremmo dirti, Signore, di uno Stato che con le sue istituzioni è stato a volte assente, e quando c'è stato è stato indegnamente rappresentato. [...] Caino, fratello nostro che hai barbaramente spezzato la vita di Elisa, togli il macigno dinanzi a quel sepolcro di menzogne e falsità' nel quale ti sei condannato a vivere per sempre; non c'è altra via che possa restituirti dignità' e che ti consegni al perdono di Dio. Togliete la pietra voi, uomini e donne senza nome, ma dai nomi innumerevoli, che avete coperto e nascosto il fuggiasco Caino: fatevi svegliare dal ruggito del rimorso. Le uniche parole che abbiamo per voi sono quelle di Giovanni Paolo II: convertitevi. Per amore di Dio, convertitevi. Un giorno verrà il giudizio di Dio e dovrete rendere conto delle vostre malefatte."68

Durante questo evento 3500 persone si sono presentate per rendere omaggio alla ragazza vittima del suo carnefice.

66 Traduzione in italiano a cura di E. Lupi

_

Danilo Restivo to spend life in prison for murder of inhuman depravity: https://www.theguardian.com/uk/2011/jun/30/danilo-restivo-murder-life-prison (28/06/2025)

Funerali Elisa Claps, la mamma: "Mai più in una chiesa" https://tg24.sky.it/cronaca/2010/04/12/mamma elisa claps vuole funerali non in chiesa (28/06/2025)

⁶⁸ Caso Claps: oggi i funerali di Elisa a Potenza, 18 anni dopo la scomparsa. Fanpage. https://www.fanpage.it/attualita/caso-claps-oggi-i-funerali-di-elisa-a-potenza-18-anni-dopo-la-scomparsa/) (26/06/2025)

3.3.9 – 11 novembre 2011: La condanna arriva anche in Italia

L'11 novembre 2011, in assenza dell'imputato (dopo che la corte britannica non ha dato il permesso per l'estradizione), impegnato a scontare la sua pena in Inghilterra, il tribunale di Salerno ha emesso la sentenza per l'omicidio di Elisa Claps. Gli elementi che sono risultati chiave per l'emissione del giudizio sono stati diversi e tra questi si possono evidenziare il fatto che nessun testimone vide Elisa dopo l'incontro che aveva all'interno della chiesa con l'imputato, testimoni credibili confermarono l'appuntamento che avevano i due, le ciocche di capelli tagliate (firma di Danilo) e il DNA ritrovato addosso alla ragazza e infine il comportamento volto a depistare da parte dell'intera famiglia Restivo.

All'interno della sentenza di primo grado (e poi in quella di appello) si evince il fatto che Restivo è considerato capace di intendere e di volere, visto il controllo che ha avuto in aula sia sotto il punto di vista difensivo sia dal punto di vista morale, ma non curante del male arrecato alle persone che ha intorno; inoltre, si parla di una sofferenza derivante dal rifiuto da parte delle coetanee e di conseguenza una repressione dal punto di vista sessuale.

Nella sentenza si legge che si è arrivati a lui tramite i racconti dei testimoni e le prove trovate contro di lui.

La condanna a suo carico è di 30 anni di carcere, massimo della pena per il rito abbreviato, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, tre anni di libertà vigilata post reclusione e, in più, deve risarcire la famiglia Claps per una somma pari a 700.000 euro. È stato condannato per omicidio volontario pluriaggravato con le aggravanti di violenza sessuale, di futili motivi e di crudeltà.

Viene sottolineato anche che c'è stata una premeditazione prima dell'atto e che ha attirato la vittima con l'inganno. Il giudice ha parlato anche della sofferenza della famiglia che ha dovuto aspettare 18 anni per sapere la verità.⁶⁹

Dopo questa sentenza i difensori cambiano: da Mario e Stefania Marinelli entrano in gioco Alfredo Bargi e Marzia Scarpelli.

3.3.10 – 2013: il processo in appello per Restivo

La fase di appello è il secondo grado di giudizio e serve a permettere a una delle parti (difesa, P.M. o altre) la revisione totale o parziale di una sentenza di un giudice di primo grado che risulta ingiusta. Durante questo processo si possono contraddire sia i fatti che sono stati ricostruiti oppure il rispetto che c'è stato riguardante le regole di procedura.

Ad un nuovo giudice, quindi diverso da quello che ha emesso la sentenza in primo grado, verrà assegnato il caso e ha la possibilità di esaminare solamente le

50

⁶⁹ Le motivazioni della sentenza d'appello che ha condannato Restivo a 30 anni di reclusione https://www.quotidianodelsud.it/archivio/2013/07/25/le-motivazioni-della-sentenza-dappelloche-hacondannato-restivo-a-30-anni-di-reclusione (26/06/2025)

parti che sono state contestate. La sentenza in questo caso può essere cambiata oppure no.

L'11 marzo 2013, a Danilo Restivo, venne concessa l'estradizione dalla Gran Bretagna ed il 20 marzo iniziò il processo in appello, richiesto dai legali di Restivo, presso il tribunale di Salerno, a cui, per la prima volta in Italia, è presente.

Durante queste udienze i legali di Danilo sottolinearono il fatto che lui fosse estraneo ai fatti dato che non erano presenti prove dirette.

In sua difesa lo stesso imputato lesse una dichiarazione, scritta a mano in 29 pagine in cui disse:

"Frequentavo Luciano, fratello di Elisa, assiduamente dal '92, facevamo parte di un gruppo di amici e compagni di scuola. L'anno successivo, in estate, passeggiando, incrociai Elisa e mi fermai a chiedere informazioni a Luciano. Nacque così la frequentazione: le dissi che credevo fosse una bella ragazza, che volevo frequentarla più spesso, ma lei mi rispose che aveva già un'altra relazione. Così diventammo amici e poi iniziai a frequentare Paola Santarsiere. [...] Mi hanno opposto che la Santarsiere avrebbe negato di essersi incontrata con me nel luglio del 1993, perché in quel periodo non era a Potenza. Ma io continuo a dire che questa risposta è una frottola, perché ricordo che la andai a prendere e poi andammo insieme nel cantiere delle scale mobili, e salimmo fino al punto in cui poi sarei caduto nel settembre successivo. [...] Nel ritornare indietro dissi che provavo un sentimento con lei, ci baciammo, ma poi le si voltò disse che si era sbagliata e non era interessata a me. Uscimmo dalle scale nobili e le chiesi ancora camminando fino a via Pretoria cosa provasse per me. Una volta arrivati, però, mi spiegò di essere innamorata di un altro ragazzo, un certo Michele di Avigliano. Fu questa confusione che mi spinse a chiamare Elisa, l'11 settembre del 1993. [...] Telefonai a Elisa verso le 18, chiedendo come fossero andati gli esami. Ci siamo dati appuntamento alle 11.30 davanti alla chiesa della trinità per il giorno seguente. Ma durante tutta la telefonata non si è mai parlato di un regalo, né direttamente, né indirettamente. Mettere in mezzo la storia del regalo, nelle varie ricostruzioni successive, è servito solo a deviare meglio le indagini, scatenando dichiarazioni isteriche su di me. [...] Elisa mi salutò preoccupata. Eravamo davanti al portone principale della chiesa, oltrepassando l'uscio, lì dove c'era una parete di legno che divideva il tutto. Percorremmo la navata centrale. Non c'erano né Angelica Abruzzese né la madre perché altrimenti Elisa si sarebbe fermata di sicuro. In chiesa c'erano solo alcuni fedeli. [...] **Dopo che è uscita dalla chiesa,** non ho saputo più niente di Elisa. Io sono rimasto lì a pregare nel presbiterio: ho percorso la navata centrale della Santissima Trinità, poi via Cairoli, ancora via Alianelli, fino a piazza Prefettura dove c'erano in esposizione delle vecchie automobili. Arrivato alla piazzetta della chiesa di San Michele, sono sceso giù fino a viale Dante. Lì sono entrato nel cantiere delle scale mobili, lo stesso in cui ero stato qualche giorno prima. Sono scivolato, sono caduto ruzzolando, con la faccia in avanti. E quando mi sono rialzato avevo una scheggia di un centimetro ficcata tra il pollice e l'indice. Alla vista del sangue mi impressionai. [...] La scheggia di lamiera triangolare era un residuo edile della lavorazione della struttura in ferro. Quando mi rialzai i miei vestiti erano bagnati di acqua e fango, avevo perso gli occhiali che recuperai, tolsi il giubbino e li riavvolsi. Poi, con passo affrettato ho percorso tutto il cantiere delle scale mobili, mentre la scheggia mi provocava un forte dolore. Ho riavvolto, allora, il giubbino di jeans attorno alla ferita fino al mio arrivo al portone di casa. Erano circa le 13.10 e incontrai mia sorella Anna, con il suo ragazzo dell'epoca. Feci vedere loro la ferita e lei mi suggerì di andare in ospedale. [...] Una volta in ospedale, all'accettazione del San Carlo mi dissero che c'era un'emergenza. Aspettai, poi fui medicato dal signor Ciola che pulì la ferita. Il dottor Albano, invece, suturò la ferita a quel punto già pulita. Poi tornammo a casa dove i miei genitori ci aspettavano per festeggiare l'onomastico di mia madre. Raccontai ai miei che ero caduto. Poi alle 17.30 mia madre mi accompagnò alla stazione dove presi l'autobus per Napoli. Una volta tornato a Potenza fui avvisato dalla famiglia che la squadra mobile mi cercava". 70

Sempre durante il processo di appello si riferì direttamente alla famiglia di elisa, a cui espresse dispiacere per la morte della ragazza dicendo: "mi dispiace di cuore per la morte di vostra figlia Elisa, vi giungano le mie più sentite condoglianze. [...] Elisa era una dolcissima ragazza, buona e generosa", spiegò anche che non guardò la madre Filomena negli occhi durante le udienze precedenti per "evitare che poteste pensare ad un gesto di sfida e di provocazione irriverente" e si riferì direttamente al potenziale omicida dicendo: "io non so chi sei ma mi rivolgo alla tua anima ed ai tuoi sensi di colpa, la verità prima o poi uscirà fuori e tu sarai scoperto. Ti chiedo umilmente di costituirti e di dire la verità" 71.

Alla fine della lettura chiese direttamente alla giuria di essere assolto per due motivi: lui era innocente e la famiglia aveva diritto alla verità.

La corte ha confermato la sentenza a 30 anni di reclusione il 24 aprile 2013.

"Con sentenza del 24.4.2013, la Corte di Assise di Appello di Salerno confermava la pronuncia resa in data 11.11.2011, con la quale, in esito a rito abbreviato, il G.U.P. del Tribunale della stessa sede aveva dichiarato (OMISSIS) colpevole del reato di omicidio pluriaggravato commesso il (OMISSIS) in danno dell'allora sedicenne (OMISSIS), condannandolo alla pena di trenta anni di reclusione, nonche' alle pene accessorie di legge, alla misura di sicurezza della liberta' vigilata per tre anni ed alle statuizioni in favore delle costituite parti civili (OMISSIS), (OMISSIS), (OMISSIS), (OMISSIS), comune di Potenza e associazione "(OMISSIS)" (D'Isa, 2015). ⁷²

(27/06/2025)

71 Claps, parla Restivo: io innocente, assassino si costituisca https://tg24.sky.it/cronaca/2013/04/16/omicidio elisa claps processo appello danilo restivo dic hiarazioni spontanee (27/06/2025)

⁷⁰ Processo Claps, le dichiarazioni di Danilo Restivo:"Non ho ucciso Elisa. Voglio portare i fiori sulla sua tomba". https://www.quotidianodelsud.it/archivio/2013/04/16/processo-claps-le-dichiarazioni-di.danilo-restivo-non-ho-ucciso-elisa-voglio-portare-i.fiori-sulla-sua-tomba

⁷² Corte di Cassazione, sezione I, sentenza 12 febbraio 2015, n.6247: La regola dell' "al di là di ogni ragionevole dubbio", secondo cui il Giudice pronuncia sentenza di condanna solo se è possibile escludere ipotesi alternative dotate di razionalità e plausibilità.

https://renatodisa.com/corte-di-cassazione-sezione-i-sentenza-12-febbraio-2015-n-6247-la-regoladell-al-di-la-di-ogni-ragionevole-dubbio-secondo-cui-il-giudice-pronuncia-sentenza-di-condanna-solo-se-e-possib/ (13/07/2025)

3.3.11 – 2014: il processo in cassazione

Il ricorso in cassazione è un mezzo ordinario di impugnazione, come il ricorso in appello, ed è regolato dall'Articolo 111 della costituzione, in cui si vede scritto:" Contro le sentenze e contro i provvedimenti sulla libertà personale, pronunciati dagli organi giurisdizionali ordinari o speciali, è sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge."⁷³; questo serve per verificare i così chiamati "errori di diritto"⁷⁴.

Oltre all'Articolo 111, tale ricorso è disciplinato dagli articoli del codice di procedura penale che vanno dal 606 al 628.

Secondo l'Articolo 606 il ricorso è ammesso nei seguenti casi:

- Se il giudice ha assunto una posizione riservata ad altre figure legislative oppure ha preso poteri che non sono previsti secondo la legge
- Se ci son stati sbagli riguardanti l'applicazione o interpretazione della legge penale sostanziale
- Se ci sono state violazione di alcune norme che possono comportare la nullità, inutilizzabilità, inammissibilità o decadenza di atti e prove
- Se alcune prove decisive non sono state prese in considerazione
- Se c'è stata mancanza di contraddittorietà o illogicità e questo emerge dalla sentenza o alti atti⁷⁵

Questo tipo di ricorso può essere proposto da imputato (tramite difensore), P.M., parte civile o responsabile civile e può essere richiesto per revisionare Sentenze di appello, sentenze inappellabili⁷⁶ di primo grado, ordinanze sulla libertà personale, sentenze di non luogo a procedere⁷⁷, sentenze di condanna con rito abbreviato, provvedimenti abnormi⁷⁸ e altri specifici previsti dalla legge. Questo deve essere presentato prima della fine del termine perentorio, di solito 60 giorni e deve contenere i motivi della richiesta e a quale procedimento fa riferimento; per emettere un verdetto la corte si chiude in camera di consiglio e può sia rigettare il ricorso o dichiararlo inammissibile, e quindi la sentenza diventa definitiva e l'imputato eseguirà la pena, oppure può annullare la sentenza; se il ricorso viene accolto la cassazione l'annulla, e può rinviare la causa ad un nuovo giudice oppure può concludere il processo senza uno nuovo.

⁷³ Articolo 111 Costituzione - https://www.brocardi.it/costituzione/parte-ii/titolo-iv/sezione-ii/art111.html (13/07/2025)

⁷⁴ Errori riguardanti l'esistenza, l'applicazione o l'interpretazione di una norma

⁷⁵ Articolo 606 - https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-nono/titolo-iii/capo-i/art606.html (13/07/2025)

⁷⁶ Sentenze per cui non è previsto il processo in appello

⁷⁷Sentenza che afferma che il processo non può continuare

⁷⁸ Sentenze che hanno un contenuto anomalo e imprevedibile in termini strutturali e funzionali

Nei casi particolari descritti all'interno dell'Articolo 569 del codice di procedura penale, si può fare il "*ricorso per saltum*" che esplicita che è possibile andare in cassazione senza passare per la fase dell'appello.⁷⁹

Questo tipo di ricorso è stato presentato dai legali di Restivo per "la violazione e l'erronea applicazione degli Articoli 19280, 54681, 23882 e 60383 del codice di procedura penale" che rispettivamente regolano la valutazione della prova, gli elementi contenuti nella sentenza, l'acquisizione di dichiarazioni rese in altro processo e la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale. I legali di Restivo spiegano che "Restivo non poté commetter l'omicidio della Claps dopo l'incontro delle 11:40 per poi raggiungere l'abitazione alle ore 13:45 e il pronto soccorso alle 13:50 [...] Scientificamente impossibile a distanza di 17 anni ricostruire il giorno della morte della vittima [...] non c'è nessuna certezza sul tentativo di violenza sessuale [...] sia esclusa la sussistenza di detta aggravante."; inoltre sostegno che anche altre persone, di cui sono state trovate tracce di profilo biologico, avrebbero potuto compiere tale reato.⁸⁴

L'istruttoria per consentire l'esame dell'imputato è stata rigettata viste le molte e piene dichiarazioni spontanee che ha già rilasciato in udienza, che per i legali però non sono un mezzo di prova come l'esame vero e proprio, cosa che è stata parte delle motivazioni per avere un processo in cassazione.

"Altrettanto erronea doveva considerarsi la motivazione del provvedimento che aveva rigettato la richiesta di esame dell'imputato per avere questi reso ampie dichiarazioni spontanee, dato che queste ultime non potevano entrare a far parte del compendio probatorio.

D'altro canto, l'omesso interrogatorio del (OMISSIS) aveva integrato una palese violazione del diritto di difesa."(D'Isa 2015).85

Tutto questo è visibile nella sentenza ed è scritto in questo modo:

"Nella strategia difensiva, la sottolineatura di questa "innocente bugia" concordata – emersa solo nel corso del processo per falsa testimonianza subito dalla (OMISSIS) e conclusosi con la sua assoluzione – serviva a screditare la versione resa, sin dalle prime indagini, dalla (OMISSIS) sulla circostanza dell'appuntamento fissato dal (OMISSIS) con (OMISSIS) per

⁷⁹ Articolo 569 Codice di Procedura Penale - https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-nono/titolo-i/art569.html (30/06/2025)

Articolo 192 Codice di Procedura penale - https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-terzo/titolo-i/art192.html (30/06/2025)

⁸¹ Articolo 546 Codice di Procedura Penale - https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-settimo/titolo-iii/capo-iii/art546.html

⁸² Articolo 238 Codice di Procedura Penale – https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-terzo/titolo-ii/capo-vii/art238.html (30/06/2025)

⁸³ Articolo 603 Codice di Procedura Penale - https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-nono/titolo-ii/art603.html (30/06/2025)

⁸⁴Sentenza Claps, i legali di Restivo fanno ricorso in Cassazione https://www.salernotoday.it/cronaca/condanna-claps-legali-restivo-cassazione.html (13/07/2025)

⁸⁵ Corte di Cassazione, sezione I, sentenza 12 febbraio 2015, n.6247: La regola dell' "al di là di ogni ragionevole dubbio", secondo cui il Giudice pronuncia sentenza di condanna solo se è possibile escludere ipotesi alternative dotate di razionalità e plausibilità.

consegnarle un regalo per la promozione e ad adombrare che, in quelle poche ore di liberta', in realta' la (OMISSIS) avesse incontrato il vero aggressore, per paura delle ritorsioni del quale la (OMISSIS) aveva mentito. [...]

L'imputato, dal canto suo, sia nel corso degli interrogatori resi nella fase procedimentale che nelle lunghe dichiarazioni spontanee rese nel giudizio di appello, aveva sempre fornito, con lievissime differenze, la medesima versione dei fatti, ragione per la quale la Corte di Salerno aveva respinto la richiesta difensiva di sottoporlo ad esame ai sensi dell'articolo 603 c.p.p.."(D'Isa 2015)⁸⁶.

La difesa inoltre contestò la consulenza compiuta sulla possibile data e ora di morte di Elisa Claps ma questa contestazione fu rifiutata.

"Il complesso esame eseguito dal C.T. dell'Accusa non aveva portato alle conclusioni tassative contestate dalla difesa ed anche la frase dello specialista riportata a pag. 244 della relazione "l'epoca della morte puo' farsi risalire, del tutto attendibilmente, al giorno della scomparsa" non doveva essere interpretata, secondo i Giudici di appello, nel senso che si poteva stabilire che la (OMISSIS) fu uccisa precisamente il (OMISSIS). Infondate dovevano essere ritenute le censure sull'asserita omissione di accertamenti sull'osso ioide, che, viceversa, avevano costituito oggetto di un apposito paragrafo della relazione." (D'Isa 2015).87

I legali di Restivo hanno contestato anche "l'illogicità della motivazione" riguardo l'errore commesso, dando più peso al ritrovamento del corpo piuttosto che all'orario della morte, in seguito corretto in processo di appello escludendo però testimonianze contrarie, lasciandone solo una considerata credibile.

"Tanto premesso, i difensori ricorrenti, nell'illustrare i vari vizi motivazionali, ritenevano opportuno esaminarli partitamente, ripercorrendo, per comodita' espositiva, le singole parti del ragionamento decisorio, allo scopo di far emergere la violazione dei canoni di valutazione della prova indiziaria come fissati dall'articolo 192 c.p.p.. [...]

Le conclusioni cui era approdata la Corte, sulla base delle dichiarazioni delle amiche e dei familiari della vittima, secondo le quali doveva escludersi che la (OMISSIS) potesse aver avuto, quella mattina del (OMISSIS) e prima che fosse "inghiottita nel nulla", incontri diversi da quelli accertati, ovvero con l'amica (OMISSIS) prima e con il (OMISSIS) poi, dovevano considerarsi "manifestamente illogiche" in quanto non aderenti ad una completa lettura degli atti.

Sul punto la difesa aveva richiamato l'attenzione dei Giudici sulla significativita' della circostanza, riferita dalla (OMISSIS), della bugia concordata con la (OMISSIS) da dire ai genitori per poter stare, quella

⁸⁶Corte di Cassazione, sezione I, sentenza 12 febbraio 2015, n.6247: La regola dell' "al di là di ogni ragionevole dubbio", secondo cui il Giudice pronuncia sentenza di condanna solo se è possibile escludere ipotesi alternative dotate di razionalità e plausibilità. <a href="https://renatodisa.com/corte-di-cassazione-i-sentenza-12-febbraio-2015-n-6247-la-regola-dell-al-di-la-di-ogni-ragionevole-dubbio-secondo-cui-il-giudice-pronuncia-sentenza-di-condanna-solo-se-e-possib/(13/07/2025)

⁸⁷ Ibidem (13/07/2025)

domenica, "in mezzo alla strada", circostanza che metteva in discussione l'attendibilita' di quella teste, ma soprattutto suggeriva che verosimilmente (OMISSIS) potesse avere un ulteriore appuntamento successivo a quello fissato con (OMISSIS)." (D'Isa 2015).⁸⁸

Fanno anche riferimento alla "dedotta insussistenza del tentativo di violenza sessuale" per escludere questa aggravante disciplinata dall'Articolo 576 c.p. n. 5.89, insieme a quella della crudeltà.

La corte di cassazione ha esplicitato che:

"Sul punto va ricordato come, per consolidata e pacifica giurisprudenza di questa Corte, gli esiti peritali, ove sostenuti da corretto corredo logico, immune da rilevabili vizi formali, ed ove vagliati dai Giudici del merito con esame intrinseco (nel significato emergente) ed estrinseco (nel contesto delle risultanze), configurino evidenza in fatto non piu' censurabile in sede di legittimita'.

Ed invero, va qui ribadito che il vizio di "travisamento della prova" ha spazio e consistenza, nel giudizio di cassazione, nei confini lasciati liberi dall'esclusione della rivalutazione in fatto, come tale non consentita in questa sede, e cio' – all'evidenza – vale anche per l'accertamento peritale ove esso, come detto, sia immune da rilevabili vizi logici. [...]

Si tratta, dunque, all'evidenza, della proposizione di un dedotto vizio di travisamento della prova proprio in quei termini che il citato, e qui condiviso, filone giurisprudenziale esclude sia consentito; e cio' corrisponde a buona logica processuale, posto che il contributo delle consulenze di parte, pur anche fisiologicamente (ma non necessariamente) contrappositivo, puo' apportare elementi critici, su cui confrontarsi, ed anche ampliativi od innovativi, su cui pure approfondire l'esame, ma non puo' pretendere di sovrapporsi ex se, quasi a prescindere dalle altre risultanze, alle evidenze illustrate e ragionate dal perito.

Cio' posto, risulta manifesta l'infondatezza del ricorso sul punto. [...]

3.5. I residui temi rappresentati a sostegno dell'onnicomprensivo motivo di ricorso devono reputarsi tutti inammissibili in quanto manifestamente infondati e volti, nella sostanza, a confutare, sul piano del merito, la ricostruzione operata dal Giudice dell'Appello, nonostante che la motivazione da questi svolta sia apparsa conforme ai canoni della logica e della esaustivita'. Cio' vale anche per la critica delle argomentazioni usate dal Giudice a quo per disattendere le giustificazioni addotte dal (OMISSIS) sul piccolo taglio riportato alla mano sinistra (fondate su una relazione di sopralluogo redatta dalla Polizia Giudiziaria il 13.9.1993, da cui risultava che, se la dinamica dell'incidente asseritamente occorso al (OMISSIS) presso il cantiere di (OMISSIS), dove si stava costruendo una scala mobile, fosse stata quella descritta dall'imputato, questi avrebbe dovuto riportare danni

89Articolo 576 Codice Penale – Ergastolo - https://www.brocardi.it/codice-penale/librosecondo/titolo-xii/capo-i/art576.html (14/07/2025)

⁸⁸ Corte di Cassazione, sezione I, sentenza 12 febbraio 2015, n.6247: La regola dell' "al di là di ogni ragionevole dubbio", secondo cui il Giudice pronuncia sentenza di condanna solo se è possibile escludere ipotesi alternative dotate di razionalità e plausibilità. <a href="https://renatodisa.com/corte-di-cassazione-i-sentenza-12-febbraio-2015-n-6247-la-regola-dell-al-di-la-di-ogni-ragionevole-dubbio-secondo-cui-il-giudice-pronuncia-sentenza-di-condanna-solo-se-e-possib/(13/07/2025)

fisici su tutto il corpo e non solo alla mano), cui la difesa ha opposto rilievi in punto di fatto e, comunque, tendenti a proporre una inammissibile rilettura delle emergenze processuali.

Cio' vale, ancora, con riguardo al movente e agli elementi indiziari "di contorno", esaminati dalla Corte di merito nei capitoli quarto e quinto della sentenza, ai quali la difesa ricorrente contrappone una diversa lettura in fatto, peraltro ampiamente congetturale. 3.5.1. Cio' vale, infine, quanto alla esclusione di ipotesi alternative dotate di razionalita' e plausibilita' [...] 3.6.1. Gia' si e' detto, trattando delle censure sulla consulenza (OMISSIS), della manifesta infondatezza delle deduzioni svolte dalla difesa ricorrente quanto alla ricostruita commissione di atti di natura sessuale, da parte dell'imputato nei confronti della vittima, nel contesto dell'azione omicida. [...] Giova, da ultimo, precisare che il delitto di violenza sessuale, considerato come circostanza della forma aggravata dell'omicidio, se commesso – come nella specie – in un unico contesto temporale, resta in esso assorbito, confluendo nella figura del reato complesso in senso stretto di cui all'articolo 84 c.p., comma 1, punibile con la pena dell'ergastolo (Sez. 1, Sentenza n. 6775 del 28/1/2005, P.G. in proc. Erra ed altri, Rv. 230149; Sez. 1, Sentenza n. 1268 del 29/1/2008, Giorni, Rv. 239365). 3.6.2. Nessuna censura e' stata dedotta con riferimento alla circostanza aggravante dei

Fondata e' la censura con cui si contesta la configurabilita' della circostanza aggravante della crudelta' [...] avere agito con crudelta' verso le persone ricorre, nella seconda ipotesi, quando le modalita' della condotta esecutiva di un delitto rendano evidente la volonta' di infliggere alla vittima sofferenze che trascendono il normale processo di causazione dell'evento e costituiscono un elemento aggiuntivo, un "quid pluris" rispetto all'attivita' necessaria ai fini della consumazione del reato.

motivi abietti. [...]

La condotta del reo merita, dunque, piu' severa punizione perche' resa particolarmente riprovevole dalla gratuita' e superfluita', rispetto al processo causale, dei patimenti cagionati alla vittima mediante un'azione percio' indicativa di malvagita', insensibilita' e di mancanza di qualsiasi sentimento di umana pieta' (Sez. 1, n. [...]

Per contro, la giurisprudenza di legittimita' e' costante nell'escludere che [...]

l'aggravante in esame possa ravvisarsi a fronte della mera reiterazione di colpi inferti alla vittima, se tale azione, che e' connessa alla natura del mezzo usato per conseguire l'effetto delittuoso e cosi' realizzare l'evento antigiuridico della morte del soggetto passivo, non ecceda i limiti della normalita' causale e non trasmodi in una manifestazione di efferatezza [...] Tale principio di diritto, [...]

e' stato formulato in fattispecie concrete, nelle quali la pluralita' di colpi, inferti con armi da taglio, oppure con corpi contundenti, era richiesta per poter realizzare l'intento omicida quale conseguenza necessitata dall'impiego di uno strumento materiale di efficacia letale non immediata; in altri termini, in siffatte situazioni operative il meccanismo causale prescelto ed innescato dall'esecutore impone l'insistenza di gesti offensivi e non manifesta un atteggiamento di crudele accanimento contro la vittima per incrementarne le sofferenze oltre quanto necessario. [...]

Da quanto detto discende il parziale annullamento senza rinvio della sentenza impugnata con esclusione della circostanza aggravante della crudelta' di cui all'articolo 577 c.p., comma 1, n. 4 e articolo 61 c.p., n. 4, senza che da cio' possa conseguire una riduzione della pena inflitta, che resta determinata in trenta anni di reclusione, stante la sussistenza delle altre circostanze aggravanti comportanti la pena dell'ergastolo (Ndr: testo originale non comprensibile).

3.7. Inammissibile, per genericita', e', infatti, la censura concernente l'applicazione delle attenuanti generiche e la riduzione della pena, a fronte di un'adeguata motivazione che ha messo in rilievo, oltre alla piena capacita' di intendere e di volere dell'imputato, evincibile anche dalla lucida strategia difensiva posta in essere e dall'autocontrollo mostrato in giudizio, la straordinaria gravita' del reato nelle sue componenti soggettive (elevata intensita' del dolo) ed oggettive (violenta aggressione con plurime coltellate inferte).

Il ricorso va, dunque, nel resto rigettato e il ricorrente condannato al pagamento delle spese processuali e alla rifusione delle spese sostenute in questo giudizio dalle parti civili, da liquidare in complessivi euro diecimila per (OMISSIS), (OMISSIS) e (OMISSIS), in euro tremila, in favore dello Stato (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, articolo 110, u.c.), per l'associazione "(OMISSIS)" e in euro tremila per il comune di Potenza, oltre, per tutte, accessori come per legge. P.Q.M.

Annulla senza rinvio la sentenza impugnata limitatamente alla circostanza aggravante della crudelta'." (D'Isa 2015). 90

La corte di cassazione, da come si può evincere, ha confermato la condanna, togliendo l'aggravante della crudeltà per mancanza di prove, ma con pena rimasta invariata.

Danilo Restivo al momento sta scontando la sua pena per l'omicidio di Heather Barnett all' HM prison of Full Sutton nell'East Riding of Yorkshire e, una volta servita, verrà in Italia per scontare quella per l'omicidio di Elisa Claps.

ragionevole-dubbio-secondo-cui-il-giudice-pronuncia-sentenza-di-condanna-solo-se-e-possib/ (13/07/2025)

⁹⁰ Corte di Cassazione, sezione I, sentenza 12 febbraio 2015, n.6247: La regola dell' "al di là di ogni ragionevole dubbio", secondo cui il Giudice pronuncia sentenza di condanna solo se è possibile escludere ipotesi alternative dotate di razionalità e plausibilità. <a href="https://renatodisa.com/corte-di-cassazione-sezione-i-sentenza-12-febbraio-2015-n-6247-la-regola-dell-al-di-la-di-ogni-dell-al-di-la-di-ogni-dell-al-di-la-di-ogni-dell-al-di-ogni-dell-a

CONCLUSIONI

Facciamo un passo indietro e rianalizziamo tutto.

Questa tesi ha l'obiettivo di ricostruire le vicende ripercorrendo tutte le tappe che sono state seguite durante la risoluzione dei casi presi in esame ed evidenziare tutti i passi più importanti che sono stati fatti. L'obiettivo è quello di far luce su tutte le problematiche che ci sono state e, in generale, su uno dei periodi più bui che l'Italia, l'Inghilterra e il mondo intero abbiano mai visto spiegando, allo stesso tempo, il perché certe azioni sono state fatte in un determinato modo al posto di un altro.

Questo elaborato ha il fine di spiegare quanto la verità sia volatile e difficile, se non impossibile da raggiungere, giuridicamente parlando.

Partendo dalla fase delle indagini c'è stata la volontà di dimostrare la funzione fondamentale che queste hanno, soprattutto nell'immediato, poiché ci possono essere delle contaminazioni che rendono inutilizzabili delle prove che servono ad arrivare alla giustizia. Inoltre, intenzionalmente, è stato deciso di soffermarsi sulle dinamiche che hanno fatto si che, all'interno del caso Elisa Claps, non siano state fatte indagini approfondite sulla persona che è stata considerata il sospettato numero uno dal giorno zero per paura delle conseguenze, come spesso succede all'interno di questi casi, o per conoscenze.

Partendo poi dal caso di Heather Barnett e dal modus operandi del suo carnefice, si è potuto sviluppare il profilo criminologico di Danilo Restivo, il quale è risultato probabilmente affetto da diversi disturbi mentali quali disturbo antisociale di personalità, narcisismo o ancora psicopatia. Questa è la dimostrazione del fatto che l'ambiente di cui un soggetto è circondato entra a far parte delle azioni che poi compirà. Nel suo caso si denota come c'è stato questo cambiamento dall'essere considerato al non esserlo più e alla sua conseguente voglia di farsi notare, che si è trasformata in disturbo psicologico che lo porta a compiere atti criminosi.

Durante la lettura del capitolo sulle diverse istituzioni giuridiche ci si può rendere conto che ci sono delle tempistiche diverse tra un ambiente e l'altro. Si evince anche il significato della frase "oltre ogni ragionevole dubbio" dal quale si capisce che senza le dovute prove, un soggetto, anche se principale sospettato, non può essere incriminato. Applicato a questi due casi, il ritrovamento di Elisa nel 2010 è stato l'evento che ha permesso la risoluzione di entrambi, data la loro connessione con lo stesso autore di reato, il quale ha lasciato la stessa firma su entrambe le sue vittime (comportamento tipico che permette ad un Reo di sentirsi soddisfatto nel vedere le sue vittime come subordinate). Si è voluto specificare anche come la collaborazione tra due paesi può essere significativa all'interno delle istituzioni per riuscire a velocizzare il processo e per arrecare minor dolore possibile alle parti offese.

E' noto come questo caso sia stato costellato di ostacoli di ogni tipo, da false testimonianze, a legami massonici fino ad arrivare alla corruzione nelle istituzioni.

Al giorno d'oggi queste problematiche, sono sempre presenti nonostante siano passati decenni da questi due casi, che sono diventati l'emblema della cronaca nera e la rappresentazione della collaborazione Italo-Inglese in termini giudiziari.

.

BIBLIOGRAFIA

Amendolara, F., & Di Vito, F, (2023). Elisa Claps. Indagine nell'abisso della Chiesa della Trinità.

Ansa.it, Il mandato di arresto europeo (26/05/2010) https://www.ansa.it/documents/1276164461362_Il_mandato_di_arresto_europeo.pdf (22/06/2025)

Ansa.it, Introna, F. Le conclusioni della perizia (10/04/2010) https://www.ansa.it/documents/1276164505279 Le conclusioni della perizia.pd f (15/07/2025)

D'Isa R., Corte di cassazione, sezione I, sentenza 12 febbraio 2015, n.6247: La regola dell' "al di là di ogni ragionevole dubbio", secondo sui il Giudice pronuncia sentenza di condanna solo se è possibile escludere ipotesi alternative dotate di razionalità e plausibilità. <a href="https://renatodisa.com/corte-di-cassazione-sezione-i-sentenza-12-febbraio-2015-n-6247-la-regola-dell-al-di-la-di-ogni-ragionevole-dubbio-secondo-cui-il-giudice-pronuncia-sentenza-di-condanna-solo-se-e-possib/(13/07/2025)

Di Sanzo, F. (2020), Il processo penale – Dalle indagini preliminari alle impugnazioni

https://www.academia.edu/43737675/Il_processo_penale_Dalle_indagini_prelimi_nari_alle_impugnazioni?source=swp_share (12/07/2025)

Ferrares, I. (2016), History of mental illness. https://www.academia.edu/26494009/History_of_mental_illness?source=swp_sha <a href="mailto:recorder-recorde

Johnson Calvin, Criminal Profiling https://www.academia.edu/7362178/Criminal Profiling (12/07/2025)

Jones, T. (2012), Sangue sull'altare.

Lachanas, V. (2017), Introduction to criminal *profiling* https://www.academia.edu/45032208/Introduction_to_Criminal_Profiling?source=swp_share (12/07/2025)

Mammoliti, C. (2023), La personalità psicopatica: Costrutto, eziologia e diagnosi.

Maria Stefania Cataleta (2017), Il mandato di arresto europeo nell'ordinamento italiano: il superamento del sistema estradizionale conformemente ai diritti fondamentali.

https://www.academia.edu/35710657/II mandato_di_arresto_europeo_nellordina_mento_italiano_il_superamento_del_sistema_estradizionale_conformemente_ai_diritti_fondamentali?source=swp_share_(12/07/2025).

Palmegiani, A., & Sanvitale, F. (2019), Il caso Elisa Claps – Storia di un serial killer e delle sue vittime.

Sciarelli, F., & Claps, G. (2011), Per Elisa: Il caso Claps. 18 anni di depistaggi, silenzi e omissioni.

Zaccagnino, M. (2023), Sono io Elisa Claps.

SITOGRAFIA

Altalex.com, Ricorso per cassazione https://www.altalex.com/documents/news/2014/09/19/ricorso-per-cassazione (28/06/2025)

Ansa.it, Cassazione sul delitto Claps: delitto di straordinaria gravità https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2015/02/12/cassazione-sul-delitto-claps-delitto-di-straordinaria-gravita_164dfd4c-e89e-421f-be73-dd95633069e6.html (28/06/2025)

Archiviolastampa.it, Archivio La Stampa, 1993 http://www.archiviolastampa.it/component/option,com_lastampa/task,search/mod,libera/action,viewer/Itemid,3/page,14/articleid,0802_01_1993_0252_0014_11286582/(16/04/2025)

Archiviolastampa.it, Archivio La Stampa, 1994 http://www.archiviolastampa.it/component/option,com_lastampa/task,search/mod,libera/action,viewer/Itemid,3/page,13/articleid,0754_01_1994_0248_0013_10714859/anews,true/ (16/04/2025)

Avvocati Senza Frontiere.it, Aggiornamenti sul caso Claps https://www.avvocatisenzafrontiere.it/?p=1753 (16/04/2025)

BBC.com, He's spent almost 20 years in prison for murder – but could new evidence give Omar an alibi? https://www.bbc.com/bbcthree/article/60789858-fdc4-4c31-b030-712b33c107a8 (17/05/2025)

Broccardi.it, Art. 24 Costituzione https://www.brocardi.it/costituzione/parte-i/titolo-i/art24.html (21/06/2025)

Broccardi.it, Art. 111 Costituzione https://www.brocardi.it/costituzione/parte-ii/titolo-iv/sezione-ii/art111.html (13/07/2025)

Broccardi.it, Art.192 Codice di Procedura Penale: Valutazione della prova https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-terzo/titolo-i/art192.html (30/06/2025)

Broccardi.it, Art. 238 Codice di Procedura Penale: Verbali di prove di altri procedimenti https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libroterzo/titolo-ii/capo-vii/art238.html (30/06/2025)

Brocardi.it, Art. 392 Codice di Procedura Penale: Casi https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-quinto/titolo-vii/art392.html#google_vignette (26/06/2025)

Brocardi.it, Art. 406 Codice di Procedura Penale: Proroga dei termini https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-nono/titolo-iii/capo-i/art606.html (26/06/2025)

Brocardi.it, Art. 412 Codice Penale: Occultamento di Cadavere https://www.brocardi.it/codice-penale/libro-secondo/titolo-iv/capo-ii/art412.html (22/06/2025)

Brocardi.it, Art. 546 Codice di Procedura Penale: Requisiti della sentenza https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-settimo/titolo-iii/capo-iii/art546.html (30/06/2025)

Brocardi.it, Art. 569 Codice di Procedura Penale: Ricorso immediato per cassazione https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-nono/titolo-i/art569.html (30/06/2025)

Brocardi.it, Art. 575 Codice Penale: Omicidio https://www.brocardi.it/codice-penale/libro-secondo/titolo-xii/capo-i/art575.html (22/06/2025)

Broccardi.it, Art. 576 Codice Penale: Ergastolo https://www.brocardi.it/codice-penale/libro-secondo/titolo-xii/capo-i/art576.html (14/07/2025)

Broccardi.it, Art.603 Codice di Procedura Penale: Rinnovazione dell'istruzione dibattimentale https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-nono/titolo-ii/art603.html (30/06/2025)

Broccardi.it, Art. 606 Codice di procedura penale: Casi si ricorso https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/libro-nono/titolo-iii/capo-i/art606.html (13/07/2025)

Chi l'ha visto?, Dichiarazione di Danilo Restivo del 13/10/1993 disponibile solo alle Teche Rai (15/04/2025)

Corriere della Sera, Elisa, Cristina e le altre: le cinque ragazze e l'ombra di Restivo Alberti

https://www.corriere.it/cronache/10_aprile_29/elisa_cristina_e_le_altre_le_cinque_ragazze_e_l_ombra_di_restivo_alberti_95ea8518-5353-11df-afe0-00144f02aabe.shtml (02/06/2025)

Corriere della Sera, Elisa Claps: Danilo Restivo omicidio https://www.corriere.it/cronache/23_settembre_02/elisa-claps-danilo-restivo-omicidio-a2686f60-4969-11ee-9bd2-accbaad86dfa.shtml (07/06/2025)

Corriere della Sera, Restivo: dichiarazione in tribunale https://www.corriere.it/cronache/11_giugno_20/restivo-dichiarazione-tribunale_e0b08bfc-9b27-11e0-b9a7-5cbc176a671d.shtml (26/06/2025)

Criminalmeet.it, La condanna di un feticcio https://criminalmeet.it/la-condanna-di-un-feticcio/ (23/04/2025)

Diritto.it, Criminal profiling: strumenti e limiti nell'ordinamento italiano https://www.diritto.it/criminal-profiling-strumenti-limiti-ordinamento-ita/ (16/04/2025)

EmiliaRomagnaTeatro.com, Elisa è sempre stata lì: l'omicidio Claps https://emiliaromagnateatro.com/production/elisa-e-sempre-stata-li-lomicidio-claps/ (30/05/2025)

Fanpage.it, Palma, A, Caso Claps: oggi i funerali di Elisa a Potenza, 18 anni dopo la scomparsa https://www.fanpage.it/attualita/caso-claps-oggi-i-funerali-di-elisa-a-potenza-18-anni-dopo-la-scomparsa/ (26/06/2025)

Fanpage.it, Palma, A, Danilo Restivo condannato all'ergastolo per l'omicidio di Heather

Barnett

https://www.fanpage.it/attualita/danilo-restivo-condannato-all-ergastolo-per-l-omicidio-di-heather-barnett/ (26/06/2025)

Fanpage.it, Palma, A, Omicidio Elisa Claps: condannato il perito che non rilevò il DNA di Danilo Restivo https://www.fanpage.it/attualita/omicidio-elisa-claps-condannato-il-perito-che-non-rilevo-il-dna-di-danilo-restivo/(22/06/2025)

FBI.gov, Serial murder: pathways for investigations [PDF] https://www.fbi.gov/file-repository/reports-and-publications/serialmurder-pathwaysforinvestigations.pdf/view(31/05/2025)

FBI.gov, Investigate violent crime https://www.fbi.gov/investigate/violent-crime (31/05/2025)

FBI.gov, FBI official website https://www.fbi.gov (31/05/2025)

Gazzettadelmezzogiorno.it, Caso Claps: Cassazione respinge https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/723327/Caso-Claps---Cassazione--respinge.html (26/06/2025)

Gazzettadelmezzogiorno.it, Così Maurizio Restivo tentò di gettare ombre sui Claps https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/basilicata/262684/cosi-maurizio-restivo-tento-di-gettare-ombre-sui-claps.html (17/05/2025)

Gazzettadelmezzogiorno.it, Il testo di quell'unica intervista rilasciata da Restivo padre

https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/notizie-nascoste/196981/il-testo-di-quell-unica-intervista-rilasciata-da-restivo-padre.html (26/06/2025)

Gazzettadelmezzogiorno.it, L'ultimo saluto ad Elisa nel suo liceo Flacco https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/basilicata/283262/l-ultimo-saluto-ad-elisa-nel-suo-liceo-flacco-ma-non-si-sa-quando.html (16/04/2025)

Gazzettadelmezzogiorno.it Non trovo il DNA di Restivo: Pascali alla sbarra https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/basilicata/521845/non-trovo-il-dna-di-restivo-pascali-alla-sbarra.html (22/06/2025)

Gazzettadelmezzogiorno.it, Omicidio Claps: Don Mimì mi impedì di andare nel sottotetto

https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/basilicata/200621/omicidio-claps-don-mimi-mi-impedi-di-andare-nel-sottotetto.html (26/06/2025)

Gazzettadelmezzogiorno.it, Omicidio Claps Spunta una lettera di Don Mimì https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/potenza/614274/omicidio-claps-spunta-una-lettera-di-don-mimi.html (26/06/2025)

Giurcost.org, Decisione Corte di Cassazione https://giurcost.org/decisioni/2005/0050s-05.html (23/04/2025)

Gov.uk, Crown Court https://www.gov.uk/courts/crown-court (20/05/2025)

Igeacps.it, Cesare Lombroso: chi era https://www.igeacps.it/cesare-lombroso-chi-era/ (29/05/2025)

Ilgiornaledisalerno.it, Omicidio di Claps: il fratello di Elisa https://www.ilgiornaledisalerno.it/omicidio-di-claps-il-fratello-di-elisa-con-salerno-un-grande-e-particolare-legame/(26/06/2025)

Igorvitale.org, Elisa Claps: analisi criminologica di un caso di femminicidio https://www.igorvitale.org/elisa-claps-analisi-criminologica-di-un-caso-di-femminicidio/ (03/06/2025)

Internazionale.it, Sangue sull'altare - Tobias Jones - Internazionale https://www.internazionale.it/opinione/tobias-jones/2012/07/25/sangue-sullaltare (03/07/2025)

Ilrestodelcarlino.it, Storia scomparsa Cristina Golinucci https://www.ilrestodelcarlino.it/cesena/cronaca/sch-storia-scomparsa-cristina-golinucci-vqq8cr9w (02/06/2025)

Ilrestodelcarlino.it, Storia scomparsa Cristina Golinucci: le ultime rivelazioni https://www.ilrestodelcarlino.it/cesena/cronaca/sch-storia-scomparsa-cristina-golinucci-vqq8cr9w/le-ultime-rivelazioni-una-testimonianza-inedita (02/06/2025)

Laprovinciaunicatv.it, Claps: forse Restivo legato alla scomparsa Erika Ansermin https://www.laprovinciaunicatv.it/stories/apcom/claps-forse-restivo-legato-scomparsa-erika-ansermin-o-129407-11/(02/06/2025)

Lastampa.it Claps fu colpita da 13 coltellate dopo il rifiuto dell'approccio sessuale https://www.lastampa.it/cronaca/2010/05/28/news/claps-fu-colpita-da-13-coltellate-dopo-il-rifiuto-dell-approccio-sessuale-1.37015602/ (30/05/2025)

Lastampa.it Dalla scomparsa alla condanna di Restivo: tutte le tappe della vicenda Claps

https://www.lastampa.it/cronaca/2014/10/23/news/dalla-scomparsa-alla-condanna-di-restivo-tutte-le-tappe-della-vicenda-claps-1.35605276/ (17/04/2025)

Lastampa.it Dalla scomparsa di Elisa https://www.lastampa.it/cronaca/2013/03/20/news/dalla-scomparsa-di-elisa-1.36113790/ (23/04/2025)

Lastampa.it,. Ergastolo a Londra per Danilo Restivo: "Ergastolo a Londra per Danilo Restivo. Il giudice: ha ucciso anche Elisa Claps" https://www.lastampa.it/cronaca/2011/06/30/news/ergastolo-a-londra-per-danilo-restivo-br-il-giudice-ha-ucciso-anche-elisa-claps-1.36958808/ (02/06/2025)

Lastampa.it, Guerra di periti sul caso Elisa Claps https://www.lastampa.it/cronaca/2010/10/05/news/guerra-di-periti-sul-caso-elisa-claps-1.36996489/ (22/06/2025)

Legislation.gov.uk, Schedules: Further Minor and Consequential amendments https://www.legislation.gov.uk/ukpga/2003/44/schedule/36/part/2/data.xht?view=snippet&wrap=true (23/06/2025)

Majorcadailybullettin.com, Murder Alcudia twenty years later https://www.majorcadailybulletin.com/news/comment/2019/08/31/57529/murder-alcudia-twenty-years-later.html (02/06/2025)

Medicisenzafrontiere.it, Medici senza frontiere – chi siamo https://www.medicisenzafrontiere.it/chi-siamo/ (03/03/2025)

MSDmanuals.com, Panoramica sulle parafilie e sui disturbi parafilici https://www.msdmanuals.com/it/professionale/disturbi-psichiatrici/parafilie-e-disturbi-parafilici/panoramica-sulle-parafilie-e-sui-disturbi-parafilici/29/05/2025)

Museolombroso.unito.it, Cesare Lombroso https://www.museolombroso.unito.it/museo/personaggi/cesare-lombroso/ (29/05/2025)

Movieplayer.it, Chi è Danilo Restivo, colpevole omicidio Elisa Claps https://movieplayer.it/news/chi-e-danilo-restivo-colpevole-omicidio-elisa-claps-dove-si-trova_133899/ (17/05/2025)

Ojp.org, Crime Scene and Profile Characteristics of Organized and Disorganized Murders https://www.ojp.gov/ncjrs/virtual-library/abstracts/crime-scene-and-profile-characteristics-organized-and-disorganized

Quotidianodelsud.it, Danilo Restivo trasferito al carcere di Potenza https://www.quotidianodelsud.it/archivio/2013/03/12/danilo-restivo-trasferito-al-carcere-di-potenza (23/04/2025)

Quotidianodelsud.it, Esclusivo: Danilo conosceva la coreana Oki https://www.quotidianodelsud.it/archivio/2010/05/26/esclusivo-danilo-conosceva-la-coreana-oki#google-vignette (02/06/2025)

Quotidianodelsud.it, Le motivazioni della sentenza d'appello che ha condannato Restivo a 30 anni di reclusione https://www.quotidianodelsud.it/archivio/2013/07/25/le-motivazioni-della-sentenza-dappelloche-ha-condannato-restivo-a-30-anni-di-reclusione (26/06/2025)

Quotidianodelsud.it, Processo Claps: le dichiarazioni di Danilo Restivo <a href="https://www.quotidianodelsud.it/archivio/2013/04/16/processo-claps-le-dichiarazioni-di-danilo-restivo-non-ho-ucciso-elisa-voglio-portare-i-fiori-sulla-sua-tomba (27/06/2025)

Rainews.it, Erika Ansermin: un buio lungo 22 anni https://www.rainews.it/tgr/vda/articoli/2025/04/erika-ansermin-un-buio-lungo-22-anni-63b16a0b-88e5-40df-bbf8-4cc015f593d5.html (02/06/2025)

Raiplay.it, Dark Lines – Delitti a matita., https://www.raiplay.it/video/2025/05/Dark-Lines-ep6-Elisa-Claps-a54f4801-85b1-4455-8ff3-2d69511b025d.html (29/05/2025)

Raiplay.it, Per Elisa – Il caso Claps, https://www.raiplay.it/programmi/perelisa-ilcasoclaps (05/03/2025)

Reddit.com, Nel 1993, la sedicenne Elisa Claps fu assassinata da Danilo Restivo. 20 anni dopo, nel 2013, avrebbe finalmente affrontato la giustizia per l'... https://www.reddit.com/r/TrueCrimeDiscussion/comments/lebah7g/in_1993_16y earold elisa claps was murdered by/?tl=it (03/09/2025)

Regione.basilicata.it, Caso Claps: tutte le bugie di Restivo secondo giudici https://www.regione.basilicata.it/caso-claps-tutte-le-bugie-di-restivo-secondo-giudici-2/ (26/06/2025)

Repubblica.it, Sedicenne scompare dopo la messa: allarme mistero https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1993/09/17/sedicenne-scompare-dopo-la-messa-allarme-mistero.html (16/04/2025)

Repubblica.it, Potenza: resti umani https://www.repubblica.it/cronaca/2010/03/17/news/potenza_resti_umani-2721151/ (30/05/2025)

Repubblica.it, Omicidio Claps: processo a Restivo https://www.repubblica.it/cronaca/2011/11/08/news/omicidio_claps_processo_a_r estivo diocesi di potenza parte civile-24639827/# (26/06/2025)

Ristretti.it, Istruttoria http://www.ristretti.it/areestudio/estero/generale/istruttoria.htm (20/05/2025)

Salernonotizie.it, Omicidio Elisa Claps: tribunale di Salerno condanna il perito per falso

https://www.salernonotizie.it/2017/02/07/omicidio-elisa-claps-tribunale-di-salerno-condanna-il-perito-per-falso/(22/06/2025)

Salernotoday.it, Roberto Junior Ler. Sentenza Claps, i legali di Restivo fanno ricorso in Cassazione

https://www.salernotoday.it/cronaca/condanna-claps-legali-restivo-cassazione.html (13/07/2025)

Senato.it, Articolo 112: Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale

https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione/parte-ii/titolo-iv/sezione-ii/articolo-112 (21/06/2025)

Sentencingcounsil.org.uk, Life sentences – Sentencing https://sentencingcouncil.org.uk/about-sentencing/types-of-sentence/life-sentences/ (28/06/2025)

Spazio50.org, Elisa Claps, 30 anni dopo le ombre sul caso che ha sconvolto l'Italia https://www.spazio50.org/elisa-claps-30-anni-dopo-le-ombre-sul-caso-che-ha-sconvolto-l-italia (03/09/2025)

Stateofmind.it, Criminal profiling https://www.stateofmind.it/2023/07/criminal-profiling/ (16/04/2025)

Studenti.it, Cesare Beccaria: biografia, pensiero e libri https://www.studenti.it/cesare-beccaria-biografia-pensiero-e-libri.html (29/05/2025)

Tgcom24.mediaset.it, estimonianze italiane per il processo inglese contro Danilo Restivo

https://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/articoli/1011176/testimonianze-italiane-per-il-processo-inglese-contro-danilo-restivo.shtml (26/06/2025)

Tg24.sky.it, Caso Elisa Claps, dall'omicidio al ritrovamento del corpo 17 anni dopo https://tg24.sky.it/cronaca/2023/08/28/caso-elisa-claps-storia (27/08/2023)

Tg24.sky.it, Caso Elisa Claps: processo Danilo Restivo Tribunale Salerno https://tg24.sky.it/cronaca/2011/11/08/caso_elisa_claps_potenza_processo_danilo_restivo_tribunale_salerno (23/04/2025)

Tg24.sky.it, Claps, parla Restivo: io innocente, assassino si costituisca https://tg24.sky.it/cronaca/2013/04/16/omicidio_elisa_claps_processo_appello_da nilo restivo dichiarazioni spontanee (27/06/2025)

Tg24.sky.it, Elisa Claps: processo Danilo Restivo https://tg24.sky.it/cronaca/2023/10/23/elisa-claps-processo-danilo-restivo (22/06/2025)

Tg24.sky.it, Funerali Elisa Claps, la mamma: "Mai più in una chiesa" https://tg24.sky.it/cronaca/2010/04/12/mamma_elisa_claps_vuole_funerali_non_inchiesa (26/06/2025)

Theguardian.com, Danilo Restivo to spend life in prison for murder of inhuman depravity

https://www.theguardian.com/uk/2011/jun/30/danilo-restivo-murder-life-prison (18/05/2025)

Unidprofessional.com, Cesare Lombroso pioniere della criminologia https://www.unidprofessional.com/teoria-cesare-lombroso-delinquente-nato/?srsltid=AfmBOorgIJLkeLOJ-Fe_-
E0ex2K4NgtferHszNEh45MsRgdzfdTHZFrX (29/05/2025)

Unimilano.net, Cosa studia la sociologia: come nasce e dove studiare https://www.unimilano.net/blog/cosa-studia-la-sociologia (16/04/2025)

Unite.it, Justice and procedural documents https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/File_Prof/FINAZZI_AGRO/2419/org_justice_eng_it.pdf(20/05/2025)

Vocidalcilento.it, Claps legale: perché non prese abiti a Restivo https://www.vocidalcilento.it/clapslegale-pmecco-perche-non-prese-abiti-a-restivo.html (16/04/2025)

YouTube.com, Caso Claps, a Potenza è il giorno del dolore e della rabbia https://www.youtube.com/watch?v=RjjZG6VWqgk (consultazione non indicata)

YouTube.com, Cronaca Nera Italia. Il processo a Danilo Restivo https://www.youtube.com/watch?v=tZYvv-s5R-s (17/05/2025)

YouTube.com, IL CASO ELISA CLAPS: TUTTA la STORIA e la PSICOLOGIA di ... [YouTube] https://www.youtube.com/watch?v=j6kpTCuoPw4 (03/09/2025)

YouTube.com, Notizie Oggi. Aggiornamenti sul processo Claps https://www.youtube.com/watch?v=p0MU4PiTIEE (22/06/2025)

YouTube.com, University of Derby. The Crown Court https://www.youtube.com/watch?v=tZYvv-s5R-s (25/06/2025)

YouTube.com, Storie di cronaca. Danilo Restivo, l'omicidio di Elisa Claps https://www.youtube.com/watch?v=tU8-BBswAsE (17/05/2025)

YouTube.com, TG Investigazioni. Intervista esclusiva a Danilo Restivo https://www.youtube.com/watch?v=MONMqZubhZI (02/06/2025)

YouTube.com, Zagato, G. ELISA CLAPS: COSA è SUCCESSO VERAMENTE IN QUELLA CHIESA? https://www.youtube.com/watch?v=tU8-BBswAsE (13/07/2025)

RINGRAZIAMENTI

All'interno di questo progetto chiamato Tesi vorrei dedicare questo piccolo spazio per ringraziare tutte le persone che sono state fondamentali al raggiungimento di questo obiettivo importante.

Inizio con il ringraziare il professor Baglioni e la professoressa Oliveri per aver deciso di accompagnarmi durante la stesura di questo progetto e per avermi insegnato tanto durante questi anni di Università con entusiasmo e supporto.

Poi non posso che essere grata per la famiglia che ho. Un grazie va Mamma Cheti e Babbo Giò per avermi spronato ad andare avanti con i miei obiettivi e realizzarmi facendomi diventare la donna che sono adesso, uno va a Gigia per essere stata la mia spalla e compagna di avventure tra coreografie e giochi da tavolo e infine un altro va a Nonni, zii e cugini per avermi insegnato il significato della parola "insieme". Spero siate orgogliosi di me.

Vorrei ringraziare inoltre la famiglia Scatizzi che mi ha permesso di entrare all'interno della loro piccola realtà e avermi inclusa come parte della famiglia dal giorno zero.

Un ringraziamento particolare va a tutti i miei amici: quelli dell'Elba, che nonostante la distanza che ci separa, sono sempre stati li a fare il tifo per me; agli amici dell'Attiko che sono sempre stati presenti per strapparmi un sorriso nonostante tutto (un grazie speciale va alle mie coinquiline Beatrice, sorella acquisita since 2003, e Leonora, che mai avrei pensato sarebbe diventata una delle mie migliori amiche) e alle amiche dell'Uni che sono diventate indispensabili per il raggiungimento di questo traguardo, compagne di lezioni, esami e vita.

Un ringraziamento super speciale va a Riccardo, che è arrivato nella mia vita un po' per caso, ma che adesso è imprescindibile. Grazie per avermi supportato e sopportato (soprattutto) in questi tre anni di università e per continuare ad esserci nei miei alti e bassi. Grazie per avermi fatta sentire amata, per avermi fatto divertire e per avermi dato la forza di andare avanti in questo percorso anche quando non vedevo la luce. Ti amo come il cielo in cui voli.

Infine, per ultima, vorrei ringraziare me stessa, per non avere mollato e averci creduto giorno per giorno un pochino di più.

DICHIARAZIONE DI CONSULTABILITÀ

Il/La sottoscritto/a Erika Lupi		
Matricola n° 682/FI		
Corso di Laurea Triennale in Mediazione Linguistica (Classe L-12) con indirizzo Criminologia e Cybersecurity		
Titolo della tesi: I casi Claps e Barnett: il profilo di un omicida		
Dichiara che la sua tesi:		
X è consultabile da subito	potrà essere consultata a partire dal giorno//	□ non è consultabile
Firenze, 05/09/2025 Firma dello Studente		
		W.F.